

# RELAZIONE SULLA PERFORMANCE



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DELLA  
TUSCIA

20  
23



# RELAZIONE SULLA PERFORMANCE



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DELLA  
TUSCIA

20  
23

Approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 giugno 2024

Validata dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 26 giugno 2024

## SOMMARIO

<b>1. INTRODUZIONE</b>	<b>5</b>
<b>2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDERS ESTERNI</b>	<b>6</b>
2.1. IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO	6
2.2. L' AMMINISTRAZIONE	8
2.2.1. <i>Il Personale</i>	12
2.2.2. <i>L'Offerta formativa</i>	14
2.2.3. <i>Gli studenti</i>	17
<b>3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI</b>	<b>18</b>
3.1. METODOLOGIA	18
3.2. MISURAZIONE DELLA <i>PERFORMANCE</i> ORGANIZZATIVA	19
3.2.1 <i>Area strategica Didattica</i>	19
3.2.2. <i>Area strategica Ricerca</i>	21
3.2.3 <i>Area strategica Terza Missione</i>	21
3.2.4 <i>Area strategica Servizi strumentali alle funzioni istituzionali</i>	22
3.3. OBIETTIVI STRATEGICI	24
3.4. OBIETTIVI OPERATIVI	29
3.5. OBIETTIVI DEL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO	44
3.5.1. <i>La valutazione del personale con ruolo di responsabilità</i>	44
3.5.2. <i>La valutazione del personale senza ruolo di responsabilità</i>	45
3.5.3. <i>La valutazione del personale dirigenziale</i>	45
3.5.4. <i>La valutazione del Direttore Generale</i>	47
<b>4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ</b>	<b>49</b>
<b>5. PARI OPPORTUNITÀ</b>	<b>53</b>
<b>6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE</b>	<b>56</b>
<b>7. PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL CICLO DELLA PERFORMANCE</b>	<b>57</b>

## ALLEGATI

Allegato 1 – Dettaglio valutazione complessiva del personale

## INDICE DELLE FIGURE, DEI GRAFICI E DELLE TABELLE

FIGURA 1 - ORGANIGRAMMA DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE AL 31.12.2023	11
FIGURA 2- ALBERO DELLA PERFORMANCE	24
FIGURA 3 - ALBERO DELLA PERFORMANCE - AREA STRATEGICA DIDATTICA	29
FIGURA 4 - ALBERO DELLA PERFORMANCE - AREA STRATEGICA RICERCA	34
FIGURA 5 - ALBERO DELLA PERFORMANCE - AREA STRATEGICA TERZA MISSIONE	38
FIGURA 6 -ALBERO DELLA PERFORMANCE - AREA STRATEGICA SERVIZI STRUMENTALI ALLE FUNZIONI ISTITUZIONALI	42
GRAFICO 1 - ANDAMENTO FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO UNITUS VALIDO AI FINI DEL CALCOLO DEGLI INDICATORI (MILIONI DI EURO)	52
GRAFICO 2 - RIPARTIZIONE PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO PER CATEGORIA E SESSO (31.12.2023)	55
GRAFICO 3 - RIPARTIZIONE PERSONALE DOCENTE PER CATEGORIA E SESSO (31.12.2023)	55
TABELLA 1 - MODIFICHE GOVERNANCE	9
TABELLA 2 - RIPARTIZIONE PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2023 PER RUOLO	12
TABELLA 3 - ANALISI CARATTERI QUALITATIVI/QUANTITATIVI PERSONALE DIRIGENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO	12
TABELLA 4 - ANALISI BENESSERE ORGANIZZATIVO	12
TABELLA 5 - ANALISI DI GENERE (PERSONALE IN SERVIZIO)	13
TABELLA 6 - CORSI DI STUDIO OFFERTA FORMATIVA 2023/2024	14
TABELLA 7 - CORSI DI DOTTORATO OFFERTA FORMATIVA 2023/2024	16
TABELLA 8 - CORSI MASTER OFFERTA FORMATIVA 2023/2024	16
TABELLA 9 – ISCRITTI PERFEZIONATI A.A. 2022/2023	17
TABELLA 10 - VALUTAZIONE DEL GRADO DI CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI – AREA STRATEGICA DIDATTICA	25
TABELLA 11 - VALUTAZIONE DEL GRADO DI CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI – AREA STRATEGICA RICERCA	26
TABELLA 12 - VALUTAZIONE DEL GRADO DI CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI – AREA STRATEGICA TERZA MISSIONE	26
TABELLA 13 - VALUTAZIONE DEL GRADO DI CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI – AREA STRATEGICA SERVIZI STRUMENTALI ALLE FUNZIONI ISTITUZIONALI	28
TABELLA 14 - VALUTAZIONE DEL GRADO DI CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI – AREA STRATEGICA DIDATTICA	30
TABELLA 15 - VALUTAZIONE DEL GRADO DI CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI – AREA STRATEGICA RICERCA	35
TABELLA 16 - VALUTAZIONE DEL GRADO DI CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI – AREA STRATEGICA TERZA MISSIONE	39
TABELLA 17 - VALUTAZIONE DEL GRADO DI CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI – AREA STRATEGICA SERVIZI STRUMENTALI ALLE FUNZIONI ISTITUZIONALI	43
TABELLA 18 - ASSEGNAZIONI FFO 2023	50
TABELLA 19 - PESO SUL SISTEMA PER ALCUNE VOCI DI FINANZIAMENTO (VALORI PERCENTUALI)	51
TABELLA 20 - PRINCIPALI INDICATORI DI RISULTATO PER ANNO (2015-2023)	52
TABELLA 21 - BILANCIO DI GENERE AL 31.12.2023	54

## 1. Introduzione

La presente Relazione illustra i risultati delle azioni poste in essere dall'Amministrazione per il conseguimento degli obiettivi organizzativi e individuali nel corso dell'anno 2023, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. L'articolo 10, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 150/2009, come novellato dal D.Lgs. 74/2017, dispone che le Amministrazioni adottino, *“entro il 30 giugno, la Relazione annuale sulla performance, che è approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'Organismo di valutazione ai sensi dell'articolo 14 e che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti (omissis)”*.

In particolare, si illustrano lo stato di attuazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025, adottato da questo Ateneo con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30.01.2023 e i principali dati di sintesi sulle *performance* realizzate, analizzando segnatamente i risultati raggiunti nelle singole aree strategiche individuate nel Piano medesimo.

Nella redazione della presente Relazione si è tenuto conto delle indicazioni metodologiche delineate nel documento denominato *“Sistema di misurazione e valutazione della Performance”* (aggiornamento anno 2020), dei principi espressi nelle Delibere CIVIT nn. 4, 5 e 6 dell'anno 2012 e delle successive Linee guida ANVUR e DFP nonché delle eventuali osservazioni presentate dall'OIV nella *“Relazione Annuale 2023 – Sezione II: Valutazione del ciclo integrato della Performance nell'ambito del PIAO”* e nella validazione della Relazione sulla *Performance* 2022.

Si è tenuto, altresì, conto della delibera CIVIT n. 9/2009, in materia di Applicabilità del D.Lgs.150/2009 alle università, e delle Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della *Performance* delle università statali italiane, emanate dall'ANVUR con delibera n. 103 del 20 luglio 2015 nonché della Nota di indirizzo, approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR in data 20 dicembre 2017, che ha integrato, a distanza di due anni, le predette Linee Guida, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 150/2009, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74.

La relazione, una volta approvata dal Consiglio di Amministrazione, è sottoposta al Nucleo di Valutazione ai fini della formale validazione prevista dalla norma entro il 30 giugno 2024.

La relazione è stata redatta in coerenza con il Bilancio Integrato 2023, in quanto entrambi i documenti hanno la stessa finalità, nell'ambito della comunicazione, di evidenziare, in fase di rendicontazione, i risultati di un anno di attività, gli obiettivi raggiunti sul fronte delle *“prestazioni”* connesse alle funzioni istituzionali e a quelle strumentali, compresa la rilevazione dei dati di carattere economico-finanziario, come richiesto dalle Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della *performance* e del bilancio delle università statali italiane, approvate con delibera 23 gennaio 2019, n. 18 del Consiglio Direttivo dell'ANVUR.

## 2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli *stakeholders* esterni

### 2.1. Il contesto esterno di riferimento

Il 2023 per il Sistema Universitario italiano è stato un anno denso di sfide e di opportunità, legate essenzialmente a due linee di sviluppo: il finanziamento dei Piani Straordinari di reclutamento, entrati a regime nell'anno in corso con il Decreto Ministeriale del 6 maggio 2022 n. 445, e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che ha visto finanziare diverse linee di intervento che insistono sulla didattica e sulla ricerca.

Il sistema universitario è un ambito in continua evoluzione anche per via di una intensa proliferazione normativa che incide nella programmazione e gestione delle attività istituzionali. Basti pensare alle modifiche introdotte sulle figure che si dedicano alla ricerca (assegnisti, tecnologi, ricercatori in *tenure track* o alle disposizioni in materia di incrementi stipendiali a carico dei bilanci degli Atenei. Si evidenziano anche gli effetti sul sistema universitario del calo demografico. Un recente studio sul sistema universitario in Italia, infatti, indica proprio questi ultimi come causa di una ulteriore sfida da affrontare nei prossimi anni: assumendo costante il tasso di passaggio dalla scuola superiore all'università, nel 2041 il minore introito da rette di frequenza per la riduzione degli iscritti è stimabile, in via prudenziale, in circa 500 milioni di euro, per effetto di circa 415mila studenti in meno (-21,2%), con una flessione maggiore nel Sud e nelle Isole<sup>1</sup>.

A un decremento della domanda di istruzione superiore, con un'offerta pressoché stabile ma che vede aumentare la concorrenza degli Atenei esteri, non può non corrispondere una maggior competizione tra università, dalla quale ne escono sfavorite le università del Sud e del Centro, dove le infrastrutture sono meno sviluppate e gli studentati meno numerosi.

Purtroppo, il limitato investimento dell'Italia nell'educazione terziaria non aiuta ad affrontarne le sfide attese per il futuro<sup>2</sup>: l'1% del PIL del nostro Paese si confronta con l'1,3% medio della UE e l'1,5% dei Paesi OCSE; il nostro 1,5% in termini di spesa pubblica ci distacca dal 2,3% della UE e dal 2,7% dell'OCSE. Lo Stato contribuisce alla spesa per la formazione universitaria per il 61% del totale, rispetto al 76% della UE e al 67% dell'OCSE. La quota residua è per lo più sostenuta dalle famiglie: 33% in Italia contro il 14% della UE e il 22% dell'OCSE. La stessa adeguatezza dell'offerta formativa delle università italiane solleva interrogativi, ad esempio, in termini di composizione anagrafica del corpo docente<sup>3</sup>: in Italia la quota con meno di 40 anni è pari al 15,1%, contro il 19,7% della Spagna, il 30,5% della Francia e il 52,1% della Germania.

Nel 2022, la quota di giovani italiani in possesso di un titolo di studio terziario era del 27,4% tra i 30 e i 34 anni (e del 29,2% tra i 25 e i 34 anni) contro il 41% della media Ue. In entrambe le classi di età sopra indicate poi, il divario di genere è molto ampio e a favore delle femmine (rispettivamente il 33,8% vs il 21,0% dei maschi e il 35,5% vs 23,1% dei maschi)<sup>4</sup>. Un valore, quello italiano, rimasto ben lontano dall'obiettivo medio europeo stabilito dalla Strategia Europa2020 (almeno 40%, nella classe di età 30-34 anni); il benchmark europeo è stato poi attualmente ridefinito per il 2030 dal nuovo *Quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione* che fissa per la classe di età tra i

<sup>1</sup> Il sistema universitario italiano tra minaccia demografica, sfida tecnologica e competizione territoriale, Centro Studi Mediobanca, Milano, 25 marzo 2024

<sup>2</sup> Indicators, OECD "Education at a Glance" 2023

<sup>3</sup> Population and social conditions, Eurostat, 2021

<sup>4</sup> Noi Italia 2023, Istat, 2023

25 ed i 34 anni un valore target del 45%.<sup>5</sup> Anche per questo indicatore si registrano variazioni territoriali tra il Mezzogiorno, che presenta livelli di istruzione meno elevati rispetto al Centro-Nord.

All'interno di un quadro nazionale non particolarmente brillante, va poi detto che resta forte il divario territoriale nei livelli di istruzione, dove la popolazione residente nel Mezzogiorno è meno istruita rispetto a quella nel Centro-nord.

Altro aspetto da non sottovalutare nell'analisi del contesto è quello della crescente attrazione di studenti da parte degli atenei telematici, che dall'anno accademico 2011/2012 in soli 10 anni hanno registrato un +112,9% di corsi, +444% di immatricolati, +410,9% di iscritti<sup>6</sup>, e hanno raddoppiato sia le unità di personale docente sia di personale tecnico amministrativo.

Le motivazioni di tale successo sono diverse e vanno dall'allungamento della vita lavorativa che può spingere verso un *re-skilling*, all'opportunità offerta agli adulti di ottenere un titolo di studio non raggiungibile nei decenni precedenti senza dover seguire in presenza, all'ulteriore possibilità di poter fruire dell'offerta universitaria extra regione, senza doverne sopportare i costi (il 42,8%, vs 35,6% per le tradizionali, degli immatricolati delle università telematiche è residente nel Meridione). A fronte di un incremento dell'offerta dovuta agli Atenei telematici e a una tendenza alla diminuzione della domanda (piuttosto lieve per l'a.a. 2023/2024)<sup>7</sup>, non possono che aprirsi per le Università nuovi interrogativi e nuove opportunità di sviluppo.

Opportunità che dovranno essere colte dalle numerose novità intercorse ultimamente, come la riforma delle classi di laurea<sup>8</sup>, che consentirà alle Università di promuovere la creazione di percorsi di laurea interdisciplinari, riducendo i vincoli relativi ai crediti formativi da assegnare ai vari ambiti disciplinari, e consentendo così la costruzione di percorsi maggiormente innovativi; inoltre, le recenti novità del Fondo per l'Erasmus italiano, dell'incremento delle risorse per l'erogazione delle borse di studio per gli studenti e lo stanziamento di 150 milioni di euro per il Fondo a sostegno dell'edilizia universitaria.

In un contesto così vivace, l'Università degli Studi della Tuscia ha ampliato la propria offerta formativa, grazie anche alla collaborazione con altri Atenei della Regione, ha migliorato gli indicatori che riguardano il posizionamento internazionale e ha portato avanti nel corso del 2023 tante iniziative di collaborazione con il territorio e con le imprese e altrettante azioni di sensibilizzazione su tutta una serie di temi, a partire dalla parità di genere.

Resta tuttavia il *gap* dovuto alla forte concorrenza degli Atenei della Capitale e un contesto produttivo non particolarmente sviluppato. Nel 2022 si è registrato un movimento anagrafico con un saldo positivo di 306 unità (+0,81%), dove i settori più numerosi in termini assoluti e in ordine di peso sul totale delle imprese registrate sono l'agricoltura (con un peso del 30,8%), il commercio (20,3%), le costruzioni (13,6%), i servizi di alloggio e ristorazione (6,5%) e le attività manifatturiere (5,2%). Tali settori sono, altresì, rappresentati dai corsi erogati dall'Università degli Studi della Tuscia, a testimoniare il forte legame identitario con il territorio.

---

<sup>5</sup> Noi Italia 2023, Istat, 2023

<sup>6</sup> Rapporto sul sistema della formazione superiore e della ricerca, ANVUR, 2023

<sup>7</sup> Monitoraggio del numero di immatricolati, MUR, aprile 2024

<sup>8</sup> Decreto Ministeriale 19 dicembre 2023, n. 1648

## 2.2. L' Amministrazione

In questa sezione si illustrano in forma sintetica i dati qualitativi e quantitativi che caratterizzano l'Amministrazione e, più in generale, l'Ateneo in riferimento alle attività strumentali e di supporto alle missioni istituzionali.

Gli **Organi di Ateneo** sono: Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Direttore Generale, Collegio dei Revisori dei Conti, Nucleo di Valutazione, Consulta degli Studenti, a cui si aggiunge la Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo, che svolge compiti istruttori, propositivi e consultivi per gli Organi di governo dell'Ateneo su tutte le questioni riguardanti l'attività di ricerca di Ateneo ai sensi all'art. 15 dello Statuto.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Rettore si avvale della collaborazione di Delegati e Referenti.

Le funzioni didattiche e di ricerca sono svolte dai **6 Dipartimenti** e dal **Centro Integrato di Ateneo**, che operano dal punto di vista organizzativo gestionale come Centri di responsabilità.

### Dipartimenti

- DAFNE (Dipartimento di Scienze agrarie e forestali);
- DEB (Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche);
- DEIM (Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa);
- DIBAF (Dipartimento per l'Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali);
- DISTU (Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici);
- DISUCOM (Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo).

### Centro Integrato di Ateneo

Il CIA, istituito con D.R. n. 72/21 del 4 febbraio 2021, è stato realizzato in un'ottica di snellimento dell'attività amministrativa e dell'apparato burocratico, come struttura unitaria di servizio dell'apparato organizzativo dell'Ateneo, all'interno della quale far confluire la gestione dei preesistenti centri di servizio e di ricerca. Esso è articolato al suo interno in Sezioni, distinte per finalità, ed è dotato di autonomia amministrativo-contabile al fine di coordinare e razionalizzare la gestione amministrativa e contabile dei fondi di pertinenza delle Sezioni a esso afferenti:

- Azienda Agraria Didattico-Sperimentale "*Nello Lupori*"
- Centro Grandi Attrezzature (CGA)
- Centro Studi Alpino (CSALP)
- Centro di Ateneo per le Biblioteche (CAB) del Sistema Bibliotecario d'Ateneo (SBA)
- Sistema Museale di Ateneo (SMA)
- Centro Interuniversitario per l'Innovazione Tecnologica e lo Sviluppo del Territorio (CINTEST)
- Centro Interdipartimentale di Ricerca e Diffusione delle Energie Rinnovabili (CIRDER)
- Laboratorio per lo svolgimento delle attività correlate al *marketing*, alla comunicazione e alla promozione dell'Ateneo (LABCOM)
- Laboratorio per la Formazione Insegnanti (LABFORM)
- *Unitus Academy* – Scuola di Alta Formazione
- Centro Linguistico di Ateneo (CLA).

Nello svolgimento delle funzioni istituzionali l'Ateneo si avvale di numerose forme di sinergia con le organizzazioni rappresentative del mondo delle imprese, con gli enti territoriali nonché con gli altri enti pubblici e privati che sostengono in vario modo le attività dell'Università. In particolare, per quanto riguarda l'offerta formativa, in fase di programmazione dell'istituzione dei corsi, è prevista la consultazione delle Organizzazioni del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi occupazionali.

La sinergia con le imprese si realizza anche sul fronte del *placement*, mediante l'attivazione di tirocini curriculari e *post lauream*, *project work* e *stage* e tutte quelle iniziative volte a favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. Le imprese sostengono, altresì, le attività di ricerca e di trasferimento tecnologico mediante la stipula di convenzioni, partecipazione a *spin-off* e varie altre forme di collaborazione. Le attività inerenti al funzionamento dell'organizzazione (Area amministrativa, finanziaria e tecnica) sono svolte dall'Amministrazione Centrale e dalle strutture amministrative e tecniche dei Dipartimenti e del CIA, a cui sono preposti i relativi Direttori.

L'**Amministrazione Centrale** è articolata in tre centri di spesa coincidenti con le Divisioni, a cui sono preposti i rispettivi Dirigenti, secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità (RAFC). Queste sono ripartite al proprio interno in Servizi e Uffici per settore di competenza e sono collegate gerarchicamente e funzionalmente con la Direzione Generale. Il Rettore e il Direttore Generale si avvalgono di uffici in staff.

Dipendono dalla Direzione Generale lo Staff del Direttore Generale, il Servizio di Prevenzione e Protezione, l'Ufficio Assicurazione Qualità e l'Ufficio *Performance*, mentre dipendono direttamente dal Rettore lo Staff del Rettore e l'Ufficio Comunicazione e Orientamento. La *Figura 1*, che segue, illustra l'organigramma dell'Amministrazione Centrale dell'Ateneo al 31.12.2023, con la relativa articolazione in Servizi e Uffici (D.D.G. n. 865/2022 del 28.12.2022).

Per quanto riguarda la **governance**, nel corso dell'anno 2023 sono intervenute le modifiche riportate nella seguente tabella.

Tabella 1 - Modifiche Governance

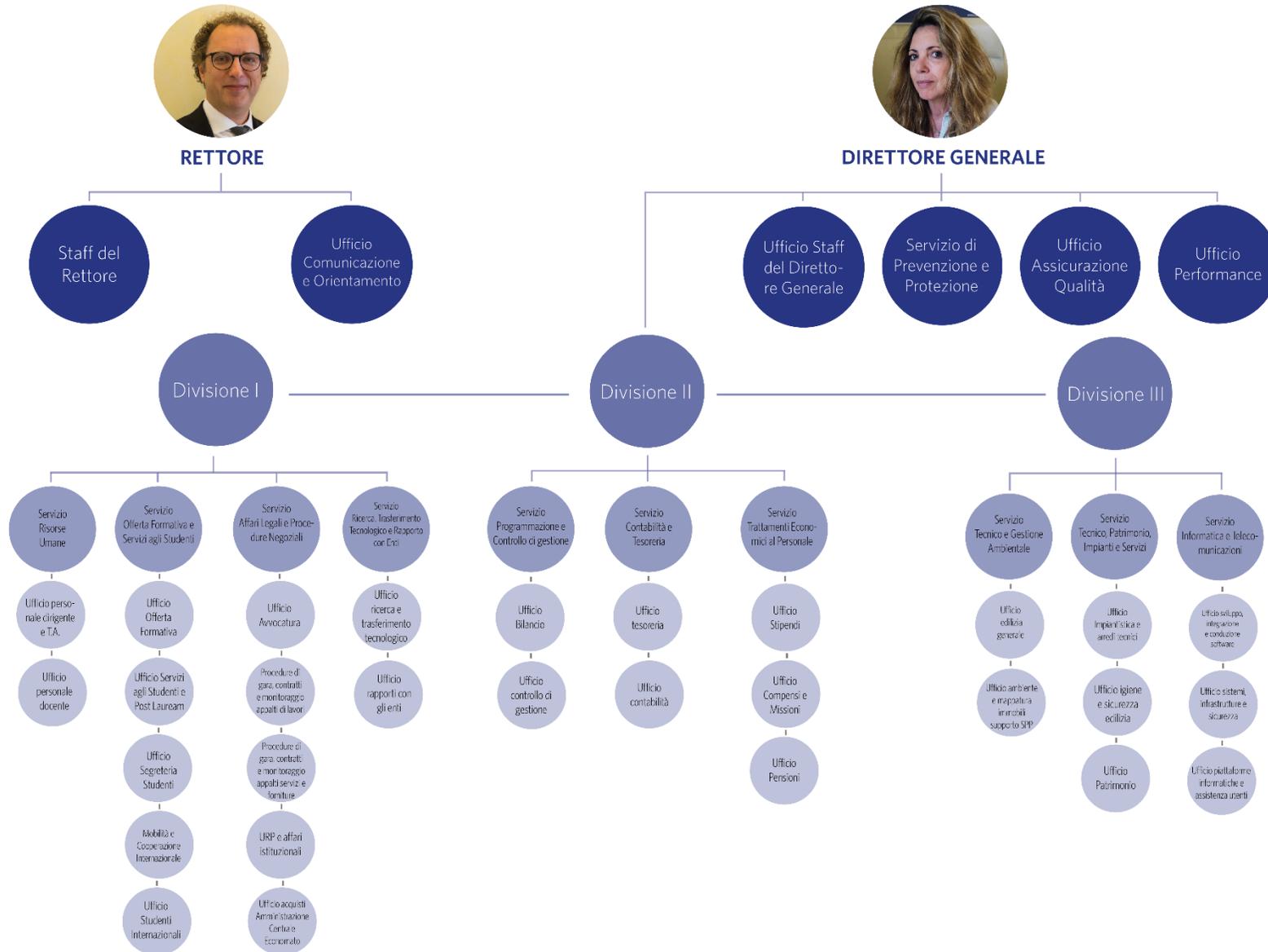
Organi	Decreti	Modifiche
<b>Direttori di Dipartimento</b>	D.R. n. 607/23 del 21 dicembre 2023	Nomina Direttore DEB
	D.R. n. 609/23 del 27 dicembre 2023	Nomina Direttrice DISUCOM
	D.R. n. 689/23 del 28 dicembre 2023	Nomina Direttore DIBAF
<b>Senato Accademico</b>	D.R. n. 50/23 del 2 febbraio 2023	Sostituzione Rappresentanti dei Professori di ruolo di prima fascia e dei Ricercatori TD
	D.R. n. 250/23 del 29 maggio 2023	Sostituzione Rappresentante Studenti
	D.R. n. 541/23 del 22 novembre 2023	Nomina Rappresentanti degli Studenti
<b>Consiglio di Amministrazione</b>	D.R. n. 541/23 del 22 novembre 2023	Nomina rappresentante degli studenti
<b>Collegio dei Revisori dei Conti</b>	D.R. n. 381/23 del 31 agosto 2023	Costituzione Organo per triennio 2023-2026
<b>Consulta degli Studenti</b>	D.R. n. 262/23 del 7 giugno 2023	Nomina Presidente Consulta scorcio biennio 2021-2023
	D.R. n. 541/23 del 22 novembre 2023	Ricostituzione Consulta degli Studenti
	D.R. n. 581/23 del 12 dicembre 2023	

		Sostituzione rappresentante nella Consulta
<b>Difensore degli Studenti</b>	D.R. n. 206/23 del 26 aprile 2023	Confermato per triennio 2022-2025
<b>Nucleo di Valutazione</b>	D.R. n. 541/23 del 22 novembre 2023	Nomina Rappresentante degli Studenti
<b>Commissione "Inclusione"</b>	D.R. n. 179/23 del 31 marzo 2023	Nomina Comitato Inclusione per la gestione di casistiche complesse
<b>Struttura Tecnica Permanente per la misurazione della Performance</b>	D.R. n. 170/23 del 24 marzo 2023	Modifica composizione
<b>Delegati e referenti del Rettore</b>	D.R. n. 129/23 del 27 febbraio 2023 D.R. n. 204/23 del 26 aprile 2023	Nomina Referente Terza Missione Revoca Delega al Welfare e al benessere del personale

Fonte: Ufficio Relazioni con il Pubblico e Affari Istituzionali

Ulteriori informazioni sui cambiamenti intervenuti nell'anno in riferimento alla *governance* sono disponibili nella sezione "Ateneo → Organi di Ateneo" del sito istituzionale.

Figura 1 - Organigramma dell'Amministrazione Centrale al 31.12.2023



### 2.2.1. Il Personale

Il personale docente, dirigente e tecnico-amministrativo dell'Università degli Studi della Tuscia è ripartito secondo la tabella seguente (dati al 31.12.2023). È escluso dal totale il personale in aspettativa e in comando (sia in entrata che in uscita); è incluso il personale a tempo determinato in servizio.

Tabella 2 - Ripartizione personale in servizio al 31.12.2023 per ruolo

PERSONALE DOCENTE	Numero	PERSONALE DIRIGENTE E T.A.	Numero
Professori Ordinari	79	Dirigenti	1
Professori Associati	157	Categoria EP	8
Ricercatori	27	Categoria D	82
Ricercatori TD	123	Categoria C	176
		Categoria B	32
		Collaboratori Linguistici	4
<b>Totale</b>	<b>386</b>	<b>Totale</b>	<b>303</b>

Fonte: Servizio Risorse Umane

L'età media, la formazione, il *turnover*, l'analisi del benessere organizzativo e dei dati di genere del personale sono sintetizzati nelle tabelle che seguono.

Tabella 3 - Analisi caratteri qualitativi/quantitativi Personale dirigente e tecnico-amministrativo

INDICATORI	VALORI 2023
Età media del personale (anni)	51,63
Età media dei dirigenti (anni)	64
% di dipendenti in possesso di laurea	57,63%
Ore di formazione (tot)	3791
Ore di formazione (media per partecipante)	14,6
% <i>Turnover</i> di personale	20,24%
Spesa per formazione (costi interni ed esterni)	Tot. 22.054,78

Fonte: Servizio Risorse Umane

Tabella 4 - Analisi Benessere organizzativo

INDICATORI	VALORI 2023
Tasso di assenze	22,33%
Tasso di dimissioni premature	5%
Tasso di richieste di trasferimento	0%
Tasso di infortuni	0,33%
% di personale assunto a tempo indeterminato	91,89%
	(Personale a tempo indeterminato sul totale dei dipendenti)

Fonte: Servizio Risorse Umane

Tabella 5 - Analisi di genere (personale in servizio)

INDICATORI	VALORI 2023
% di dirigenti donne (incluse aspettative)	33,33%
% di donne rispetto al totale del personale	58,68%
% di personale femminile assunto a tempo indeterminato	59,89%
Età media del personale femminile - Personale TA (anni)	51,06
% di personale femminile laureato rispetto al totale personale femminile	67,24%

Fonte: Servizio Risorse Umane

### Reclutamento personale docente

Nel corso del 2023 è stata varata dal CdA una politica di reclutamento nel rispetto dei limiti dell'ordinamento vigente in materia di spesa di personale e delle disponibilità di bilancio.

Per quanto riguarda il personale docente, le procedure sono state attivate tenendo conto delle esigenze dell'offerta formativa e della ricerca, contemperando le legittime aspirazioni di crescita del personale docente interno abilitato con l'esigenza di reclutare anche professori non appartenenti all'Ateneo e giovani ricercatori.

In particolare, nell'anno 2023 sono state espletate le seguenti procedure selettive/valutative:

- n. 4 posizioni di professore di I Fascia, ai sensi dell'art. 18, c.1 L. 240/2010;
- n. 1 posizione di professore di I Fascia ai sensi dell'art. 7, c.5 bis, ter, quater L. 240/2010;
- n. 3 posizioni di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, c. 3 lett. b), L. 240/2010;
- n. 45 posizioni di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, c. 3 lett. a), L. 240/2010;
- n. 1 proroga di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, c. 3 lett. a), L. 240/2010.

Inoltre, è stata assunta n. 1 nuova unità di professore di II Fascia mediante lo "scambio contestuale" e n. 1 unità quale professore di II Fascia per chiamata diretta "*Unitus Talent*".

La capacità dell'Amministrazione di ricorrere in larga parte a risorse esterne e ai Piani straordinari del Ministero per attivare le procedure concorsuali relative ai ricercatori a tempo determinato di tipo a) e b) si è rivelato un fattore importante per contemperare le esigenze di reclutamento con quelle legate all'essenziale rispetto del mantenimento del rapporto tra assegni fissi e spese di personale al di sotto dell'80%.

### Reclutamento personale dirigente, tecnico e amministrativo

Anche il personale tecnico-amministrativo è stato interessato da nuove procedure di reclutamento per vari profili. Nell'anno 2023 sono stati stipulati n. 19 nuovi contratti con personale assunto a tempo indeterminato, di cui 4 di categoria B, 12 di categoria C e 3 di categoria D. Le nuove assunzioni a tempo determinato, avvenute nel corso dell'anno 2023, hanno riguardato n. 4 unità di categoria D e n. 16 unità di categoria C a cui si sommano n. 23 proroghe contrattuali.

Tra il personale assunto a tempo indeterminato, 15 unità di personale risiedono nella provincia di Viterbo e, di questi, 9 hanno conseguito il titolo di laurea presso l'Università degli Studi della Tuscia.

L'obiettivo raggiunto sul reclutamento rappresenta un risultato positivo, ottenuto grazie alla oculata programmazione delle risorse e al costante monitoraggio della dinamica stipendiale in una prospettiva pluriennale.

### 2.2.2. L'Offerta formativa

L'Offerta formativa dell'Ateneo per l'a.a. 2023/2024 è costituita da: 23 corsi di laurea, di cui tre a indirizzo professionalizzante, 20 corsi di laurea magistrale, 2 corsi di laurea magistrale a ciclo unico, 8 corsi di dottorato di ricerca, 4 corsi master di I livello e 4 corsi master di II livello.

Tabella 6 - Corsi di studio offerta formativa 2023/2024

DIPARTIMENTO	CORSI DI STUDIO	CLASSE
<b>DEIM</b> Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa	<i>Design per l'industria sostenibile e il territorio (a programmazione locale)</i>	L-4
	Ingegneria industriale (a programmazione locale)	L-9
	Economia aziendale (con sedi didattiche a Viterbo e Civitavecchia)	L-18
	Sport, benessere e attività motoria in ambiente naturale (a programmazione locale, interateneo con l'Università degli Studi di Roma Foro Italico)	L-22
	Scienze politiche e delle relazioni internazionali	L-36
	Tecniche per la Bioedilizia (a programmazione locale, corso a orientamento professionale)	L-P01
	<i>Mechanical engineering</i> (corso internazionale in lingua inglese e interdipartimentale: DAFNE, DEB e DIBAF)	LM-33
	<i>Circular Economy</i> (corso internazionale in lingua inglese)	LM-76
	Marketing e qualità	LM-77
<b>DIBAF</b> Dipartimento per la Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77
	Biotecnologie	L-2
	Progettazione del paesaggio e del territorio (interateneo con la Facoltà di Architettura dell'Università "La Sapienza" di Roma)	L-21
	Scienze forestali e ambientali	L-25
	Tecnologie alimentari ed enologiche	L-26
	Conservazione e restauro dei beni culturali (abilitante ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, a programmazione locale)	LMR/02
	Biotecnologie industriali per la salute e il benessere (corso interdipartimentale con DEB)	LM-8
	Scienze e tecnologie alimentari (corso interateneo con Sapienza Università di Roma)	LM-70
	<i>Forestry and Environmental Sciences</i> (corso internazionale in lingua inglese)	LM-73
<b>DISTU</b> Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici	Lingue e culture moderne	L-11
	Giurisprudenza	LMG/01
	Lingue e culture per la comunicazione internazionale	LM-37
	Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica (corso interdipartimentale con DEIM)	LM-62
	<i>Security and human rights</i> (corso internazionale in lingua inglese)	LM-90
	Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione	LM-2 & LM-89

<b>DEB</b> Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche	Scienze biologiche	L-13
	Scienze biologiche ambientali ( <i>con sede didattica a Civitavecchia</i> )	L-13
	Scienze naturali e ambientali	L-32
	Biologia sperimentale e bioinformatica	LM-6
	<i>Marine biology and ecology</i> ( <i>corso internazionale in lingua inglese, con sede didattica a Civitavecchia</i> )	LM-6
	Scienze dell'alimentazione e della nutrizione umana ( <i>corso interdipartimentale con DIBAF</i> )	LM-61
<b>DAFNE</b> Dipartimento di Scienze Agrarie e forestali	Scienze agrarie e ambientali	L-25
	Gestione sostenibile delle foreste e del verde urbano	L-25
	Scienze della montagna ( <i>con sede didattica a Rieti</i> )	L-25
	Produzione sementiera e vivaismo ( <i>a programmazione locale, corso a orientamento professionale</i> )	L-P01
	Tecnologie per la gestione sostenibile dei sistemi zootecnici ( <i>a programmazione locale, corso a orientamento professionale</i> )	L-P01
	<i>Plant Biotechnology for Food and global health</i> ( <i>corso internazionale in lingua inglese</i> )	LM-7
	Gestione digitale dell'agricoltura e del territorio montano ( <i>sede didattica a Rieti</i> )	LM-69 & 73
	Scienze agrarie e ambientali	LM-69
<b>DISUCOM</b> Dipartimento di Scienze umanistiche, della comunicazione e del turismo	Conservazione e restauro dell'ambiente e delle foreste	LM-73
	Scienze dei beni culturali	L-1
	Scienze umanistiche	L-10
	Scienze dell'educazione ( <i>a programmazione locale, interateneo con l'Università degli Studi di Roma Tre</i> )	L-19
	Comunicazione, tecnologie e culture digitali	L-20
	Informazione digitale	LM-91
Filologia moderna	LM-14	

Fonte: Ufficio Offerta Formativa

Inoltre, l'Università degli Studi della Tuscia nell'a.a. 2023/2024 partecipa, come sede consorziata, ai corsi di studio:

- corso di laurea in "Scienze, culture e politiche gastronomiche per il benessere" (Classe L-GASTR);
- corso di laurea magistrale internazionale in lingua inglese in "Economics and communication for management and innovation" (classe LM-77) con sede amministrativa presso Sapienza Università di Roma;
- corso di laurea magistrale in "Architettura del paesaggio" (classe LM-3), con sede amministrativa presso Sapienza Università di Roma;
- corso di laurea magistrale in "Management per le scienze gastronomiche per il benessere" (classe LM-GASTR), con sede amministrativa presso Sapienza Università di Roma;
- corso di laurea magistrale in "Scienze e tecnologie alimentari" (classe LM-70), afferente al Dipartimento DIBAF, attivato con alternanza annuale della sede amministrativa con la Sapienza Università di Roma. Nell'a.a. 2023/2024 la sede amministrativa è presso l'Università degli Studi della Tuscia.

Tabella 7 - Corsi di dottorato offerta formativa 2023/2024

DIPARTIMENTO	CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA
DEIM Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa	Economia, <i>management</i> e metodi quantitativi
	<i>Engineering for energy and environment (Interdipartimentale con DAFNE)</i>
	Società in mutamento: politiche, diritti e sicurezza
DIBAF Dipartimento per la Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali	Scienze, tecnologie e biotecnologie per la sostenibilità
DISTU Dipartimento di Studi linguistico- letterari, storico-filosofici e giuridici	Diritto dei mercati europei e globali. Crisi, diritti, regolazione
	Scienze storiche e dei beni culturali
DEB Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche	Ecologia e gestione sostenibile delle risorse ambientali
DAFNE Dipartimento di Scienze Agrarie e forestali	Scienze delle produzioni vegetali e animali

Fonte: Ufficio Offerta Formativa

Nello stesso anno accademico l'Ateneo partecipa, come sede associata, al corso di Dottorato di Ricerca Nazionale in *"Intelligenza artificiale"*, con sede amministrativa presso l'Università Campus Bio-Medico di Roma.

Tabella 8 - Corsi master offerta formativa 2023/2024

DIPARTIMENTO	CORSI MASTER
DEIM Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa	Master di I livello in <i>"Specialization School in Sustainable Energy"</i>
	Master di II livello in <i>"Innovazione nella gestione delle crisi, del soccorso pubblico e della sicurezza"</i> (InGeCriSis) ( <i>Master in convenzione con il Corpo dei Vigili del fuoco</i> )
DEB Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche	Master di II livello in <i>"Conservazione delle Biodiversità e contrasto ai Crimini Ambientali (COBCRA)"</i> ( <i>Master in convenzione con la Scuola Ufficiali dei Carabinieri Forestali</i> )
DISUCOM Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo	Master di I livello in <i>"Chief Resilience Officer (CRO)"</i>
CIA – Unitus Academy	Master di II livello in <i>"Archeologia preventiva e gestione del rischio archeologico"</i>
	Master di II livello in <i>"Innovazione nella gestione delle crisi, del soccorso pubblico e della sicurezza"</i> (InGeCriSis) (terza edizione Master in convenzione con il Corpo dei Vigili del fuoco)

Fonte: CIA – Sezioni Labform e Unitus Academy

Inoltre, l'Università degli Studi della Tuscia nell'a.a. 2023/2024 partecipa, come sede consorziata, ai seguenti corsi master:

- Master di I livello in "Agricoltura di precisione" (interateneo con l'Università di Firenze, che ne è sede amministrativa, l'Università degli Studi di Teramo e l'Università degli Studi di Salerno), afferente al DAFNE;
- Master di II livello in "Sinkholes e cavità sotterranee: caratterizzazione, modellazione e mitigazione del rischio" (interateneo con l'Università Napoli Federico II, che ne è sede amministrativa, l'Università degli Studi di Trieste e l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), afferente al DAFNE;
- Master di II livello in "Diritto Alimentare" (interateneo con l'Università degli Studi di Roma Tre e con il Campus Biomedico di Roma), afferente al DIBAF.

### 2.2.3. Gli studenti

Per l'anno accademico 2022/2023 si è registrato un numero totale di studenti iscritti pari a 7.785.

Tabella 9 – Iscritti perfezionati a.a. 2022/2023

DIPARTIMENTO	ISCRITTI
DAFNE	917
DEB	1058
DEIM	2636
DIBAF	1008
DISTU	1275
DISUCOM	891
<b>Totale complessivo</b>	<b>7785</b>

Fonte: Ufficio sviluppo, integrazione e conduzione *software* – Iscritti perfezionati al 23.01.2024

### 3. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

#### 3.1. Metodologia

Ai fini di una lettura chiara e di immediata comprensione degli obiettivi raggiunti, si riporta l'albero della *Performance* a diversi livelli di dettaglio.

Per ogni obiettivo strategico e operativo vengono inserite tabelle riepilogative contenenti, oltre al riferimento all'obiettivo di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 perseguito, il *target* programmato nel PIAO, il valore a consuntivo, il raggiungimento dell'obiettivo, la fonte del dato raccolto, i dati utilizzati per il calcolo dell'indicatore e ulteriori note.

È stata utilizzata in taluni casi la dicitura "non valutabile" (N.V.) per gli obiettivi che l'Amministrazione non ha più inteso perseguire, a seguito di cambiamenti di strategia, anche in considerazione di particolari situazioni oggettive contingenti che non consentivano il raggiungimento dell'obiettivo o la misurazione dell'indicatore.

Per facilitare ulteriormente una lettura immediata si è fatto ricorso, in tabella, a simboli che indicano il completo, parziale o mancato raggiungimento dell'obiettivo.

-  = obiettivo raggiunto
-  = obiettivo parzialmente raggiunto
-  = obiettivo non raggiunto

Nel caso di obiettivi non raggiunti o parzialmente raggiunti, si è scelto di procedere a una verifica della coerenza tra il *trend* dell'indicatore e il suo *target*. L'andamento del *trend* è indicato attraverso i seguenti simboli:

-  = andamento in linea con il *target*
-  = andamento non in linea con il *target*

Seguono cinque schemi:

- il primo albero illustra gli obiettivi strategici; le tabelle collegate mostrano il grado di raggiungimento di ogni specifico obiettivo;
- il secondo albero illustra gli obiettivi operativi dell'area strategica della didattica; la tabella collegata mostra il grado di raggiungimento di ogni specifico obiettivo;
- il terzo albero illustra gli obiettivi operativi dell'area strategica della ricerca; la tabella collegata mostra il grado di raggiungimento di ogni specifico obiettivo;
- il quarto albero illustra gli obiettivi operativi dell'area strategica della terza missione; la tabella collegata mostra il grado di raggiungimento di ogni specifico obiettivo;
- il quinto albero illustra gli obiettivi operativi dell'area strategica dei servizi strumentali alle funzioni istituzionali; la tabella collegata mostra il grado di raggiungimento di ogni specifico obiettivo.

### 3.2. Misurazione della *performance* organizzativa

In questo paragrafo si presentano i risultati raggiunti per gli obiettivi strategici e operativi dell'Ateneo. Le informazioni e i dati sono strutturati per area strategica di riferimento. Le quattro aree che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo "*Diffusione e promozione della cultura nel rispetto dell'autonomia e della libertà della ricerca scientifica e della didattica*" sono:

- Area Strategica A – DIDATTICA
- Area strategica B – RICERCA
- Area strategica C – TERZA MISSIONE
- Area strategica D – SERVIZI STRUMENTALI ALLE FUNZIONI ISTITUZIONALI

Di seguito, sinteticamente e in forma aggregata, vengono presentati i risultati raggiunti. Per ulteriori dettagli sulle attività promosse e implementate nel corso dell'anno si rimanda al Bilancio Integrato 2023.

Dall'analisi emerge che il 91,18% degli obiettivi è stato pienamente raggiunto, prendendo in considerazione i soli obiettivi "pienamente raggiunti" sul totale degli obiettivi strategici e operativi di Ateneo valutabili. Se a questi si aggiungono gli obiettivi "parzialmente raggiunti", la percentuale complessiva sale al 100%.

#### 3.2.1 Area strategica Didattica

Gli obiettivi dell'area didattica si sono focalizzati sui seguenti aspetti:

- A1 – Aumento degli studenti regolari per contribuire all'innalzamento del livello culturale sul territorio e intensificare il legame con individui e realtà locali
- A2 – Attrazione di studenti stranieri iscritti per consolidare l'internazionalizzazione e la rete di relazioni europee ed extraEuropee
- A3 – Rafforzamento del sistema di Assicurazione della Qualità finalizzato anche alla diffusione nell'organizzazione e nel territorio della cultura della qualità

Sono stati raggiunti entrambi gli obiettivi relativi all'aumento degli studenti regolari (A1), pari all'1% dall'a.a. 2021/2022 all'a.a. 2022/2023, e delle iscrizioni di studenti stranieri (A2), superando quest'ultimo di oltre tre punti percentuali il target fissato.

Riguardo agli obiettivi operativi, sono aumentati iscritti al I anno (A1.1), grazie anche al costante miglioramento delle attività funzionali all'aumento della capacità attrattiva dei corsi di studio, come ad esempio le iniziative promosse con le scuole del territorio e fuori regione per la presentazione dell'offerta formativa, per lo svolgimento di *project work* PCTO, seminari tematici.

I dati dimostrano come l'Ateneo stia, inoltre, investendo nella riduzione dei tempi di conseguimento del titolo da parte di studenti e studentesse, registrando un aumento dei seguenti indicatori per l'obiettivo A1.2: numero medio di CFU per studente (+5,22%); proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente (+3,89%); rapporto studenti regolari CSTD/studenti non regolari (+7,86%).

Relativamente alla valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti (A1.3), la percentuale di risposte positive registrate con riferimento all'a.a. 2022/2023 riguardo al grado di soddisfazione sull'insegnamento e sulla docenza è superiore al target e pari al 92,32% e conferma i risultati estremamente positivi dei corsi di studio dell'Ateneo in tale ambito.

Un ruolo fondamentale nella crescita delle attività di orientamento è stato svolto attraverso le consolidate collaborazioni con le scuole del territorio, con le quali, da anni, è stato avviato un rapporto proficuo e costruttivo, che ha permesso di cogliere le esigenze degli istituti, cercando di risolvere le criticità e migliorare continuamente le rispettive performance. Inoltre, l'Ateneo ha offerto e offre attività e servizi per la didattica digitalmente aumentata e l'integrazione tra lezioni in presenza e lezioni *online*. L'offerta formativa è costruita con attenzione particolare all'innovazione didattica e allo sviluppo di metodologie e strumenti per una migliore esperienza di apprendimento e di insegnamento nonché per favorire accessibilità e inclusione.

Risulta raggiunto anche l'obiettivo relativo alla razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, per il quale si registra una riduzione della proporzione delle docenze a contratto sul totale delle docenze di Ateneo pari al -2,94% (obiettivo A1.4).

Nel corso del 2023 sono state ulteriormente potenziate le attività di promozione e coordinamento dell'internazionalizzazione, con ottimi risultati. Il potenziamento dell'internazionalizzazione dell'offerta formativa è stato perseguito e realizzato attraverso l'erogazione insegnamenti in lingua straniera, la stipula di accordi di doppio diploma/ semestri congiunti, l'offerta di nuovi corsi di studio a carattere internazionale, in conformità ai requisiti di cui alla Tabella A allegata al D.D. MUR 27 novembre 2021, n. 2711. In particolare, nel 2023 sono stati attivati 9 corsi di studio internazionali, di cui n. 6 erogati interamente in lingua inglese e n. 3 con mobilità internazionale strutturata, che prevedono il conseguimento del doppio titolo. Come già esposto, si è registrato un aumento di iscritti stranieri, che nell'a.a. 2023/2024 rappresentano il 7,59% del totale degli iscritti, e un incremento significativo degli studenti in mobilità, sia in entrata (+30,27% a.a. 2022/2023 vs. a.a. 2021/2022) che in uscita (+16,51%). Di particolare rilievo è inoltre l'aumento dei CFU conseguiti all'estero dagli studenti, che sono incrementati del 153,32% nel 2023 rispetto al 2022. È stato inoltre ampiamente conseguito anche l'obiettivo relativo agli immatricolati ai corsi di studio "internazionali" (A2.3\_d).

L'obiettivo relativo all'aumento degli studenti immatricolati ai corsi di laurea ad orientamento professionale (A1.6) risulta parzialmente raggiunto in quanto l'indicatore "proporzione di immatricolati ai corsi di laurea professionalizzanti sul totale degli immatricolati" si attesta a un valore di 0,019 a fronte di un target di 0,020.

Per quanto riguarda l'obiettivo relativo all'aumento/riqualificazione degli spazi destinati alla didattica, è stata realizzata una nuova aula per 70 posti per le esigenze del Dipartimento DEB presso la sede di Civitavecchia ed è stato riqualificato uno spazio per le esigenze del Dipartimento DISUCOM presso Santa Maria in Gradi.

Nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità, anche nell'anno 2023 sono state implementate con successo diverse iniziative, promosse in larga parte dal Presidio di Qualità di Ateneo (PQA), con l'obiettivo di rafforzare il sistema di AQ nonché di diffondere la cultura della Qualità (incontri, formazione, attività di monitoraggio, indicazioni operative). In particolare, si segnala l'implementazione e il monitoraggio delle seguenti attività indicate nel "Piano di Azioni per il miglioramento dei processi di Assicurazione della Qualità 2022-2024" approvato dal PQA nella seduta del 22.12.2022:

- predisposizione e/o aggiornamento delle procedure e istruzioni operative dei processi riguardanti la Didattica, la Ricerca e la Terza Missione secondo quanto previsto dal modello AVA 3;
- sensibilizzazione degli studenti sull'importanza della partecipazione al processo di qualità;
- potenziamento dell'attività di monitoraggio delle schede degli insegnamenti, analisi e confronto dei risultati
- costruzione, implementazione e monitoraggio del sistema di AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca

- promozione di iniziative formative e informative dedicate ai docenti e al personale tecnico-amministrativo coinvolto nei processi di AQ
- verifica sull'organizzazione interna e l'attribuzione di responsabilità degli attori del Sistema di AQ dei dipartimenti, rafforzando la condivisione delle attività di AQ.

### **3.2.2. Area strategica Ricerca**

In sede di pianificazione per l'area strategica della Ricerca, l'Ateneo ha deciso di concentrare gli sforzi sul miglioramento della *performance* rispetto ai parametri VQR, autonomia responsabile e fondi FFO. Il valore SimilVQR 2023 risulta incrementato dello 0,99% rispetto all'anno precedente, a fronte di un target del +2%. Pertanto, l'obiettivo si considera solo parzialmente raggiunto.

Nell'ambito degli obiettivi operativi, un risultato estremamente positivo riguarda l'indicatore sui finanziamenti per progetti di ricerca e consulenza (il 25,24% dei proventi è rappresentato infatti da proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi, a fronte di un valore atteso dell'11,5%).

L'Ateneo ha raggiunto risultati soddisfacenti anche in riferimento all'obiettivo inerente al rafforzamento dell'alta formazione: nel 2023 si registrano 70 iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio; l'Ateneo ha inoltre stipulato 5 convenzioni di dottorato industriale con imprese che svolgono qualificata attività di ricerca e sviluppo, nell'ambito di quattro corsi di dottorato di ricerca attivati per il XXXIX ciclo.

Per l'obiettivo di internazionalizzazione della ricerca, si è ritenuto di non procedere alla valutazione in quanto l'andamento degli indicatori risulta influenzato da cause esterne legate a interventi normativi nonché agli effetti di natura sociale dovuti alla recente pandemia.

In particolare, l'indicatore "Proporzione dei dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero" è stato neutralizzato ai fini della valutazione, in quanto la carriera dei dottori di ricerca 2023 si è svolta negli anni in cui la mobilità internazionale era fortemente influenzata dalla pandemia.

Anche la variazione del numero di progetti presentati su bando competitivo risulta non valutabile in ragione della pubblicazione di due bandi PRIN nel 2022 che ha alterato il confronto con il 2023 dove non c'è stato il bando.

### **3.2.3 Area strategica Terza Missione**

Le azioni di intervento dell'area strategica dedicata alla Terza Missione si sono concentrate sui seguenti obiettivi strategici:

- C1 – Miglioramento della Terza Missione al fine di rafforzare il ruolo dell'Ateneo nella cooperazione tra istituzioni, associazioni e imprese del territorio
- C2 – Rafforzamento della sostenibilità sociale e ambientale dell'Ateneo, con riferimento anche all'efficientamento energetico, per partecipare con un ruolo attivo al perseguimento di obiettivi di sviluppo sostenibile condivisi in ambito europeo
- C3 – Potenziamento *placement* al fine di supportare la crescita culturale e professionale dei singoli individui e il potenziamento degli enti, delle associazioni e delle imprese del territorio

Nel 2023 il numero di attività di Terza Missione, secondo le categorie individuate dall'ultimo bando VQR, è nuovamente incrementato in misura significativa rispetto all'anno precedente (+306).

Con riferimento al rafforzamento dei servizi all'esterno, sono state stipulate 14 convenzioni in più rispetto all'anno precedente con enti esterni all'Ateneo finalizzate alla ricerca, al trasferimento tecnologico, alla formazione continua e alla collaborazione sociale e ambientale.

Nell'ambito dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, è stata approvata la costituzione di uno spin-off e la cessione di tre brevetti.

L'Ateneo ha, inoltre, prestato particolare attenzione all'aspetto della valorizzazione del patrimonio culturale, attraverso 12 scavi archeologici e 14 collezioni museali.

Sul fronte delle iniziative e azioni promosse in materia di sostenibilità sociale e ambientale si segnalano: n. 5 progetti in tema di ecosostenibilità, conservazione della biodiversità, alimentazione sostenibile, uguaglianza di genere; n. 6 convegni su sviluppo sostenibile in ambito agroalimentare, difesa del suolo, parità di genere e superamento delle disparità sociali; n. 7 eventi su cambiamenti climatici, sostenibilità in relazione al mondo del lavoro, bioeconomia e chimica verde, innovazione tecnologica, inclusione sociale; n.14 iniziative su sostenibilità ambientale e risparmio energetico, cibo a minore impatto ambientale, cambiamento climatico, inclusione e riduzione delle disuguaglianze sociali e di genere, salute e sicurezza sul lavoro; n. 5 accordi di cooperazione o collaborazione in tema di sviluppo scientifico e tecnologico, economia sostenibile, conservazione delle risorse naturali, sostenibilità agroalimentare, cultura inclusiva; n. 2 attivazioni di corsi e laboratori su economia circolare, ingegneria sostenibile, bioedilizia e *agrifood*.

Per quanto riguarda le azioni volte al consolidamento della cultura della parità di genere, sono state implementate le azioni previste dal *Gender Equality Plan* ed è stato approvato il Bilancio di Genere 2022, pubblicato sul sito di Ateneo.

Inoltre, nella seduta del 31.05.2023 il Consiglio di amministrazione ha approvato il Bilancio Integrato 2022, anche questo pubblicato sul sito di Ateneo.

Va evidenziato con soddisfazione il dato relativo al *placement*, in quanto il tasso di occupazione a 1/3/5 anni dal conseguimento della laurea magistrale biennale risulta superiore alla media nazionale in 5 gruppi disciplinari.

Dal punto di vista dei rapporti con le imprese e delle attività professionalizzanti, anche nel corso del 2023 si è registrato un elevato grado di soddisfazione da parte di enti e imprese coinvolti nelle attività progettuali di *placement*, con il 97,94% di giudizi positivi.

### **3.2.4 Area strategica Servizi strumentali alle funzioni istituzionali**

Anche per l'area strategica Servizi strumentali alle funzioni istituzionali tutti gli obiettivi previsti dal Piano risultano raggiunti. Le azioni di intervento si sono concentrate sui seguenti obiettivi strategici:

- D1 – Sostenibilità economico-finanziaria con lo scopo di assicurare una ottimizzazione delle risorse
- D2 – Valorizzazione, motivazione e crescita professionale del personale tecnico-amministrativo, miglioramento dei servizi di *welfare* e del benessere del personale sul luogo di lavoro per contribuire anche all'innalzamento della qualità della vita
- D3 – Prevenzione della corruzione e miglioramento del grado di trasparenza delle attività istituzionali al fine di generare un circolo virtuoso di rispetto e affidabilità e sostenere il valore della legalità
- D4 – Miglioramento dei servizi agli studenti per migliorare il posizionamento dell'Ateneo nella cultura dell'inclusione e dell'innovazione funzionale alla semplificazione dei processi.

Nell'ambito della prevenzione della corruzione, anche nell'anno 2023 non si sono registrati eventi corruttivi. L'Ateneo ha messo in campo iniziative finalizzate alla prevenzione della corruzione, in coerenza con quanto previsto nel PIAO 2023-2025. Le iniziative hanno riguardato principalmente il recupero dei crediti, la formazione specifica, il miglioramento del grado di trasparenza delle attività istituzionali.

In attuazione di quanto previsto dal Piano di audit, sono stati realizzati audit sui seguenti processi amministrativi: gestione del patrimonio librario, bilancio, gestione dei crediti, controllo di gestione, contratti, con i seguenti obiettivi specifici:

- verificare la corretta tenuta del patrimonio librario non di pregio in dotazione presso i centri di spesa diversi dalle Biblioteche
- verificare l'accuratezza delle voci di bilancio, da valutare in base al numero di variazioni di bilancio per iscrizione di maggiori entrate e per prelievi da fondo riserva
- verificare la corretta gestione dello scadenziario dei crediti, l'attività di sollecito e recupero credito, le conseguenti fasi contabili
- verificare la corretta applicazione del criterio *cost to cost*
- verificare il corretto inserimento dei *driver*
- verificare la compliance della documentazione relativa alle procedure di acquisto rispetto alle "Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2" definite dal MUR.

Ai fini dell'integrazione dei presidi di controllo interno e per assicurare l'ottimizzazione del sistema di prevenzione dei rischi e l'efficienza della struttura organizzativa dei controlli, si sono tenuti incontri tra il Direttore Generale, anche in qualità di RPCT, il Referente del Rettore e il personale interessato al fine di pianificare le azioni di coordinamento tra gli organismi di controllo interno, con particolare riferimento alle attività di anticorruzione e *internal auditing*, per esaminare gli esiti degli *audit* condotti, predisporre eventuali azioni correttive e/o di miglioramento.

In riferimento all'obiettivo strategico del miglioramento dei servizi agli studenti, nella rilevazione sulla soddisfazione per i servizi offerti nell'anno 2023, si registra una proporzione di giudizi positivi pari al 74,46%, superiore rispetto al target prefissato (>70%). Infatti, al fine di incrementare e migliorare i servizi agli studenti nonché garantire accessibilità, equità e inclusione, anche nel 2023 l'Ateneo ha posto in essere una serie di misure, individuate anche grazie al proficuo e costante confronto con i rappresentanti degli studenti negli organi di Ateneo (es. agevolazioni sulle tasse, erogazione di borse di studio a favore di studenti in difficoltà, *counseling* psicologico).

Sono proseguite le attività volte al miglioramento dei servizi informatici e di rete e, per testare il livello di soddisfazione dell'utenza, è stata somministrata agli studenti un'apposita domanda all'interno del più ampio questionario di soddisfazione sui servizi amministrativi dell'Ateneo, ottenendo una percentuale di risposte positive pari all' 89,63%, superiore al *target* fissato (>75%).

Per quanto riguarda l'obiettivo strategico relativo alla valorizzazione, motivazione e crescita professionale del personale tecnico-amministrativo, miglioramento dei servizi di *Welfare* e del benessere del personale sul luogo di lavoro si registra una percentuale di risposte positive pari all'83,45% relativamente alle attività di formazione.

Gli indicatori di sostenibilità economico-finanziaria sono positivi. Per il 2023 si stima ISEF > 1,1 - indicatore spese personale <75%, nel dettaglio ISEF pari a 1,13 e indicatore spese personale pari al 72,64%. Gli ultimi dati disponibili ufficiali del MUR sono relativi al 2022, in quanto i dati definitivi degli indicatori del 2023 sono resi noti nella seconda metà del 2024. La dinamica stipendiale è all'attenzione degli Organi e del Direttore Generale e si riflette sulle decisioni di procedere al reclutamento unicamente a valere sui Piani straordinari in quanto interamente finanziati dal MUR.

### 3.3. Obiettivi strategici

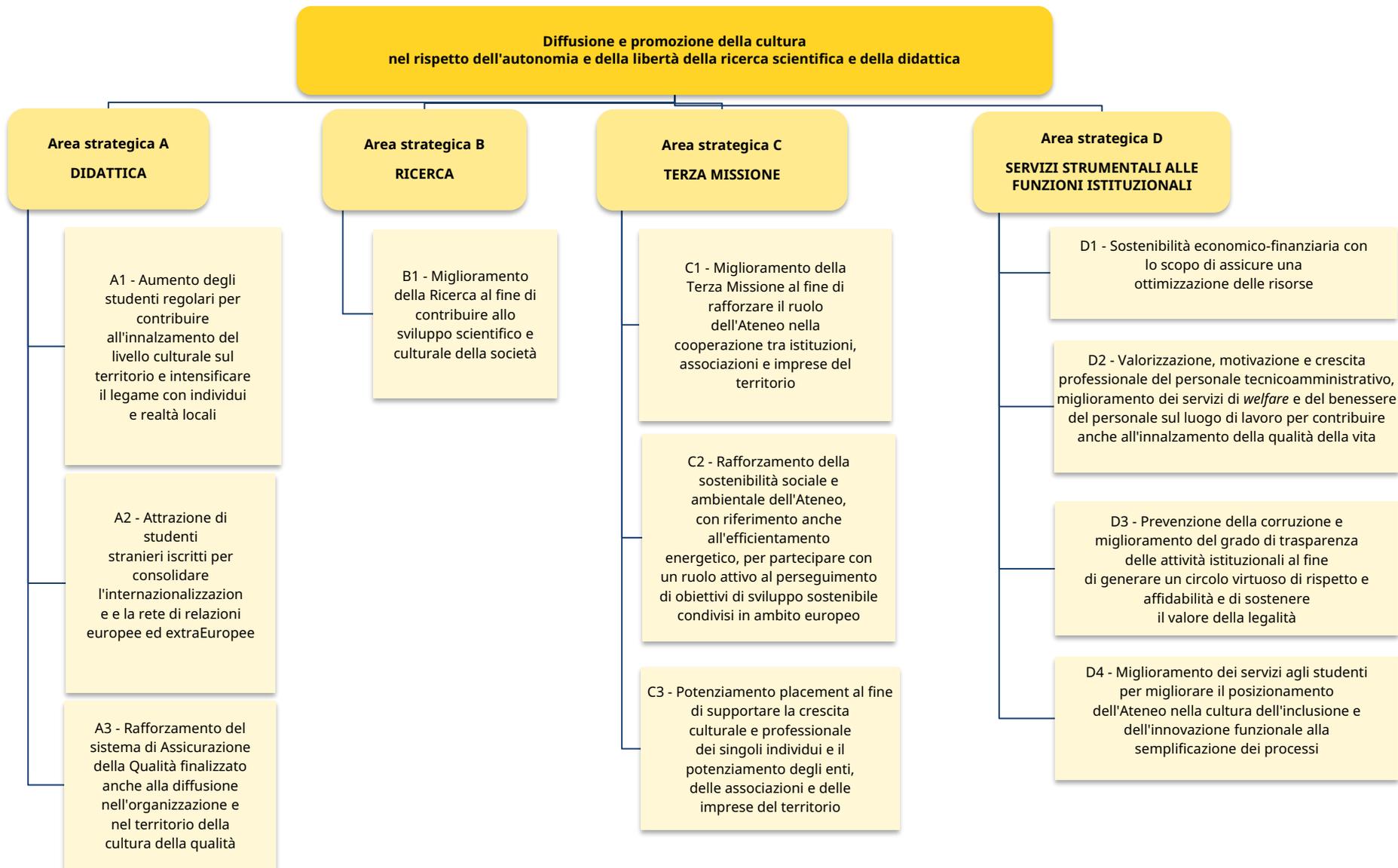


Figura 2- Albero della Performance

Tabella 10 - Valutazione del grado di conseguimento degli obiettivi strategici – area strategica Didattica

Obiettivo	SDGs	PNRR	Codice	Indicatore	Target Valore atteso	Target Raggiunto	Note
Aumento degli studenti regolari per contribuire all'innalzamento del livello culturale sul territorio e intensificare il legame con individui e realtà locali		 M4C1	A1 	Numero studenti regolari costo standard in regola con le tasse	FFO 2024 Numero studenti regolari a.a. 2022/2023 2% in più rispetto all'a.a. 2020/2021 e comunque non inferiore all'a.a. 2021/2022	+1% 	a.a. 2020/2021 = 6312 a.a. 2021/2022 = 6014 a.a. 2022/2023 = 6074 Variazione a.a. 2022/2023 rispetto a.a. 2020/2021 = -3,8% Variazione a.a. 2022/2023 rispetto a.a. 2021/2022 = +1%  Fonte: Anagrafe Nazionale Studenti (studenti interateneo e part-time non pesati)
Attrazione di studenti stranieri iscritti per consolidare l'internazionalizzazione e la rete di relazioni Europee ed extra-Europee		 M4C1	A2 	Numero di iscritti stranieri/totale iscritti	> 4%	7,59% 	Numero di iscritti perfezionati stranieri a.a. 2023/2024 = 591 Totale iscritti perfezionati a.a. 2023/2024 = 7783 Valore raggiunto = 7,59%  Fonte: <i>database</i> GOMP
Rafforzamento del sistema di Assicurazione della Qualità finalizzato anche alla diffusione nell'organizzazione e nel territorio della cultura della qualità		 M4C1	A3	Giudizio accreditamento ministeriale	giudizio 2023 $\geq$ giudizio 2017	N.V.	L'Ateneo sarà sottoposto a visita di accreditamento periodico nel corso dell'anno 2024.

Tabella 11 - Valutazione del grado di conseguimento degli obiettivi strategici – area strategica Ricerca

Obiettivo	SDGs	PNRR	Codice	Indicatore	Target Valore atteso	Target Raggiunto	Note
Miglioramento della Ricerca al fine di contribuire allo sviluppo scientifico e culturale della società		 M4C2	B1 	Miglioramento performance rispetto ai parametri VQR, autonomia responsabile e fondi FFO	Valore SimilVQR +2% rispetto al 2021	+0,99% 	Valore SimilVQR 2023 = 307,67 Valore SimilVQR 2021 = 304,67  Variazione: + 0,99%  Fonte: Elaborazioni interne su dati piattaforma <i>DSpace</i>

Tabella 12 - Valutazione del grado di conseguimento degli obiettivi strategici – area strategica Terza Missione

Obiettivo	SDGs	PNRR	Codice	Indicatore	Target Valore atteso	Target Raggiunto	Note
Miglioramento della Terza Missione al fine di rafforzare il ruolo dell'Ateneo nella cooperazione tra istituzioni, associazioni e imprese del territorio	 	 M4C2	C1 	Numero di attività di Terza Missione secondo le categorie individuate dall'ultimo bando VQR	+6 rispetto all'anno precedente	+306 	2022 = 451 2023 = 757 Variazione = +306  Fonte: Referenti Terza Missione, Ufficio Ricerca e Trasferimento tecnologico, Ufficio Comunicazione e Orientamento
Rafforzamento della sostenibilità sociale e ambientale dell'Ateneo, con riferimento anche all'efficientamento energetico, per partecipare con un ruolo attivo al perseguimento di obiettivi di sviluppo sostenibile condivisi in ambito europeo	  	 M2C3	C2 	Redazione Bilancio Integrato UNITUS (Sì/No)	Sì	Sì 	Il Bilancio Integrato 2022 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31.05.2023 ed è pubblicato sul sito di Ateneo.

Obiettivo	SDGs	PNRR	Codice	Indicatore	Target Valore atteso	Target Raggiunto	Note
Potenziamento <i>placement</i> al fine di supportare la crescita culturale e professionale dei singoli individui e il potenziamento degli enti, delle associazioni e delle imprese del territorio		 M5C1	C3 	Tasso occupazione (def. Istat) a 1/3/5 anni dal conseguimento della laurea magistrale biennale per gruppo disciplinare	Tasso occupazione Tuscia superiore o uguale alla media nazionale in almeno 3 gruppi disciplinari	Sì 	<p>Si rileva un tasso di occupazione superiore alla media nazionale nei seguenti gruppi disciplinari: Agrario-Forestale e Veterinario (TO a 5 anni) Ingegneria industriale e dell'informazione (TO a 1, 3 e 5 anni) Letterario-umanistico (TO a 1 anno) Linguistico (TO a 1 e 3 anni) Politico-Sociale e Comunicazione (TO a 1 e 3 anni)</p> <p>Fonte: Almalaurea, Condizione occupazionale dei laureati 2022 - XXV Indagine 2023</p>

Tabella 13 - Valutazione del grado di conseguimento degli obiettivi strategici – area strategica Servizi strumentali alle funzioni istituzionali

Obiettivo	SDGs	PNRR	Codice	Indicatore	Target Valore atteso	Target Raggiunto	Note
Sostenibilità economico-finanziaria con lo scopo di assicurare una ottimizzazione delle risorse		 M1C1	D1 	Indicatori di sostenibilità economico finanziaria di cui al D.M. 47/2013	ISEF> 1,1 INDICATORE SPESE PERSONALE <75%	1,13 72,64 	ISEF 2023 = 1,13 Indicatore spese personale = 72,64 Stima elaborata su valori a.p.; il MUR rende noto il dato definitivo degli indicatori 2023 a fine 2024.  Fonte: Elaborazione interna su dati MUR, DALIA e stime basate sull'anno precedente
Valorizzazione, motivazione e crescita professionale del personale tecnico-amministrativo, miglioramento dei servizi di <i>welfare</i> e del benessere del personale sul luogo di lavoro per contribuire anche all'innalzamento della qualità della vita		 M5C2	D2 	Grado di soddisfazione dell'utenza - risposte positive (decisamente sì e più sì che no)	>75%	83,45% 	Fonte: Ufficio Personale Dirigente e TA
Prevenzione della corruzione e miglioramento del grado di trasparenza delle attività istituzionali al fine di generare un circolo virtuoso di rispetto e affidabilità e sostenere il valore della legalità		 M1C1	D3 	Numero di eventi corruttivi	0	0 	Fonte: Relazione RPCT 2023
Miglioramento dei servizi agli studenti per migliorare il posizionamento dell'Ateneo nella cultura dell'inclusione e dell'innovazione funzionale alla semplificazione dei processi	 	 M4C1	D4 	Proporzione di giudizi positivi sui servizi offerti	>70%	74,46% 	Fonte: Questionario di soddisfazione sui servizi amministrativi rivolto agli Studenti

### 3.4. Obiettivi operativi

Gli obiettivi strategici sono stati declinati nei seguenti obiettivi operativi, il cui arco temporale è annuale. Si presenta di seguito il grado di raggiungimento degli obiettivi operativi al 31 dicembre 2023.

Figura 3 - Albero della Performance - area strategica Didattica

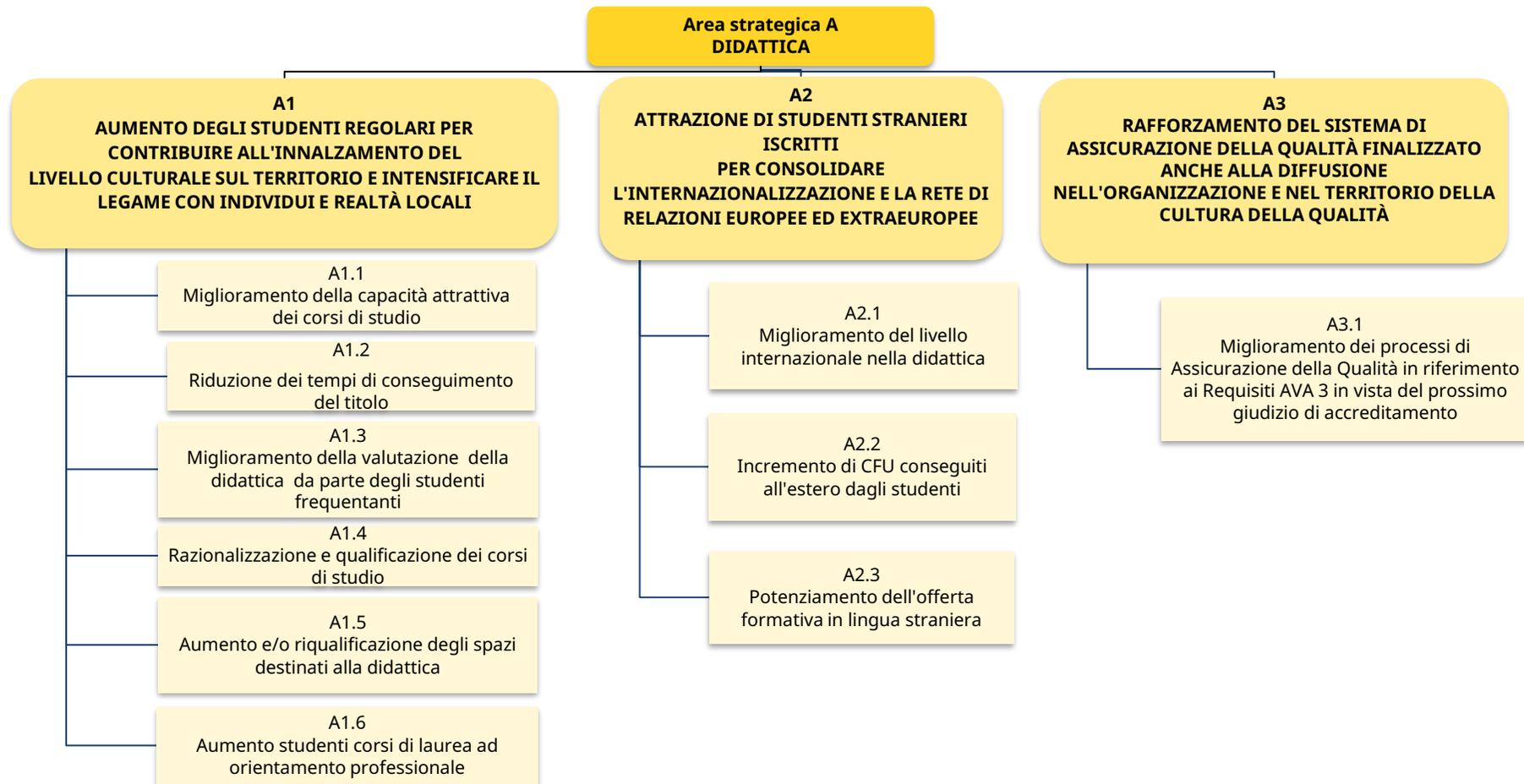


Tabella 14 - Valutazione del grado di conseguimento degli obiettivi operativi – area strategica Didattica

Obiettivo	SDGs	PNRR	Codice	Indicatore	Target Valore atteso	Target Raggiunto	Note	
Miglioramento della capacità attrattiva dei corsi di studio		 M4C1	A1.1 	Numero di iscritti al I anno	Mantenimento del dato dell'a.a. precedente e Aumento +2,5% (a.a. 2023/2024 rispetto all'a.a. 2020/2021)	+0,58% 	a.a. 2022/2023 = 2069 a.a. 2023/2024 = 2081 Variazione a.a. 2023/2024 rispetto a.a. 2022/2023 = +0,58%  Fonte: <i>database Gomp</i> .	
					a) Numero medio di CFU per studente	+ 2 % (CFU a.s. 2023 per iscritti a.a.2022/2023 rispetto a.s. 2022 per iscritti a.a.2021/2022) e comunque non inferiore all'anno precedente	5,22% 	2022 = 231156/7939 = 29,12 2023= 238315/7777 = 30,64 Variazione % = 5,22%  Fonte: <i>database Gomp</i>
					b) Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente	+ 2 % (coorte a.a. 2022/2023 rispetto all'a.a. 2020/2021) e comunque non inferiore all'anno accademico precedente	+3,89% 	Indicatore coorte a.a. 2020/2021 = 511/1328 = 0,385 Indicatore coorte a.a. 2021/2022 = 452/1255 = 0,360 Indicatore coorte a.a. 2022/2023 = 497/1330 = 0,374 Variazione % (2022/2023 vs 2020/2021) = -2,86 Variazione % (2022/2023 vs 2021/2022) = +3,89  Fonte: Anagrafe Nazionale Studenti e banca dati SUA – CdS
Riduzione dei tempi di conseguimento del titolo		 M4C1	A1.2 		+ 2 % (a.a. 2022/2023 rispetto all'a.a. 2020/2021) e comunque non inferiore all'anno accademico precedente	+7,86% 	a.a. 2020/2021 = 6301/2401 = 2,62 a.a. 2021/2022 = 6004/2619 = 2,29 a.a. 2022/2023 = 6069/2456 = 2,47 Variazione rispetto all'a.a. 2020/2021 = -5,72% Variazione rispetto all'a.a. 2021/2022 = +7,86%  Fonte: <i>database Gomp</i> incrociato con dati ANS (inclusi interateneo)	

Obiettivo	SDGs	PNRR	Codice	Indicatore	Target Valore atteso	Target Raggiunto	Note
Miglioramento della valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti		 M4C1	A1.3 	Valore medio del grado di soddisfazione degli studenti sull'insegnamento e sulla docenza (media delle domande 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 del questionario proposto dall'ANVUR)	Percentuale di risposte positive (decisamente sì e più sì che no) (a.a. 2022/2023) > 86%	92,32% 	Fonte: <i>database Gomp</i>
Razionalizzazione e qualificazione dei corsi di studio		 M4C1	A1.4 	Percentuale riduzione proporzione docenze a contratto su totale docenze di Ateneo	-2% rispetto all'anno precedente	-2,94% 	a.a. 2022/2023 = 248/1521 = 16,31 a.a. 2023/2024 = 264/1668 = 15,83 Variazione % = -2,94%  Fonte: <i>database Gomp</i>
Aumento e/o riqualificazione degli spazi destinati alla didattica		 M4C1  M2C3	A1.5 	Percentuale di incremento e/o di riqualificazione dei m <sup>2</sup> disponibili per attività didattica e/o numero di spazi riqualificati	+5% del totale dei m <sup>2</sup> disponibili per attività didattica al 31.12.2021 e/o almeno n. 1 spazio riqualificato	2 	Riqualificazione di n. 2 spazi per attività didattica: 1) Realizzazione nuova aula per 70 posti per le esigenze del dipartimento DEB presso la sede di Civitavecchia in Via Verdi 1; 2) riqualificazione spazio per le esigenze del dipartimento DISUCOM presso Santa Maria in Gradi  Fonte: Servizio Tecnico e Gestione Ambientale
Aumento studenti corsi di laurea ad orientamento professionale		 M4C1	A1.6 	Proporzione di immatricolati ai corsi di laurea professionalizzanti sul totale degli immatricolati	0,020	0,0194 	Immatricolati ai corsi di laurea professionalizzanti: 29 Totale immatricolati: 1494 Valore raggiunto: 0,0194  Fonte: <i>Database GOMP e banca dati SUA - CdS</i>

Obiettivo	SDGs	PNRR	Codice	Indicatore	Target Valore atteso	Target Raggiunto	Note
Miglioramento del livello internazionale nella didattica	 	 M4C1	A2.1 	a) Numero di studenti iscritti che partecipano a programmi di mobilità in uscita	+ 5% rispetto all'anno precedente	+16,51% 	a.a. 2021/2022 = 109 a.a. 2022/2023 = 127 Variazione % = +16,51%  Fonte: Database Gomp e Anagrafe Nazionale Studenti
				b) Numero di studenti stranieri <i>incoming</i>	+ 5% rispetto all'anno precedente	+30,27% 	a.a. 2021/2022 = 109 a.a. 2022/2023 = 142 Variazione % = +30,27%  Fonte: Database Gomp e Anagrafe Nazionale Studenti
Incremento di CFU conseguiti all'estero dagli studenti	 	 M4C1	A2.2 	Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti rispetto al totale CFU conseguiti	+ 5% rispetto all'anno precedente	+153,32% 	2022 = 1648/199193 = 0,00827 2023 = 4393/209689 = 0,02095 Variazione % = 153,32%  Fonte: Anagrafe Nazionale Studenti e banca dati SUA – CdS
Potenziamento dell'offerta formativa in lingua straniera	 	 M4C1	A2.3 	a) Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell'anno accademico	0,075	0,093 	Numero insegnamenti erogati in lingua estera a.a. 2023/2024 = 148 Totale degli insegnamenti a.a. 2023/2024 = 1584 Valore raggiunto= 0,093  Fonte: Banca dati SUA – CdS
				b) Numero di doppi diploma/semestri congiunti	>10	28 	Fonte: Ufficio Studenti internazionali
				c) Numero di corsi di studio internazionali ai sensi del D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154 e del D.D. 22 novembre 2021, n. 2711, all. 1 tab. A	6	9 	Nel 2023 sono stati attivati 9 corsi di studio internazionali, di cui n. 6 erogati interamente in lingua inglese (Tabella A, tipologia c, D.D. 2711/2021) e n. 3 con mobilità internazionale strutturata, che prevedono il conseguimento del doppio

Obiettivo	SDGs	PNRR	Codice	Indicatore	Target Valore atteso	Target Raggiunto	Note
							titolo (Tabella A, tipologia b, D.D. 2711/2021).
							Fonte: Delibere degli Organi di Ateneo - Pareri CUN – Convenzioni internazionali
				d) Proporzione di studenti immatricolati a corsi di studio "internazionali"	0,035	0,07 	Studenti immatricolati a corsi di studio "internazionali" a.a. 2023/2024 = 143 Totale studenti immatricolati a.a. 2023/2024 = 2044 Valore indicatore: 0,07
							Fonte: Banca dati dell'offerta formativa Anagrafe Nazionale
Miglioramento dei processi di Assicurazione della Qualità in riferimento ai Requisiti AVA 3 in vista del prossimo giudizio di accreditamento		 M4C1	A3.1 	Realizzazione e monitoraggio del piano di azioni definito dal Presidio di Qualità e condiviso con la governance	Sì	Sì 	Fonte: Ufficio Assicurazione Qualità

Figura 4 - Albero della Performance - area strategica Ricerca

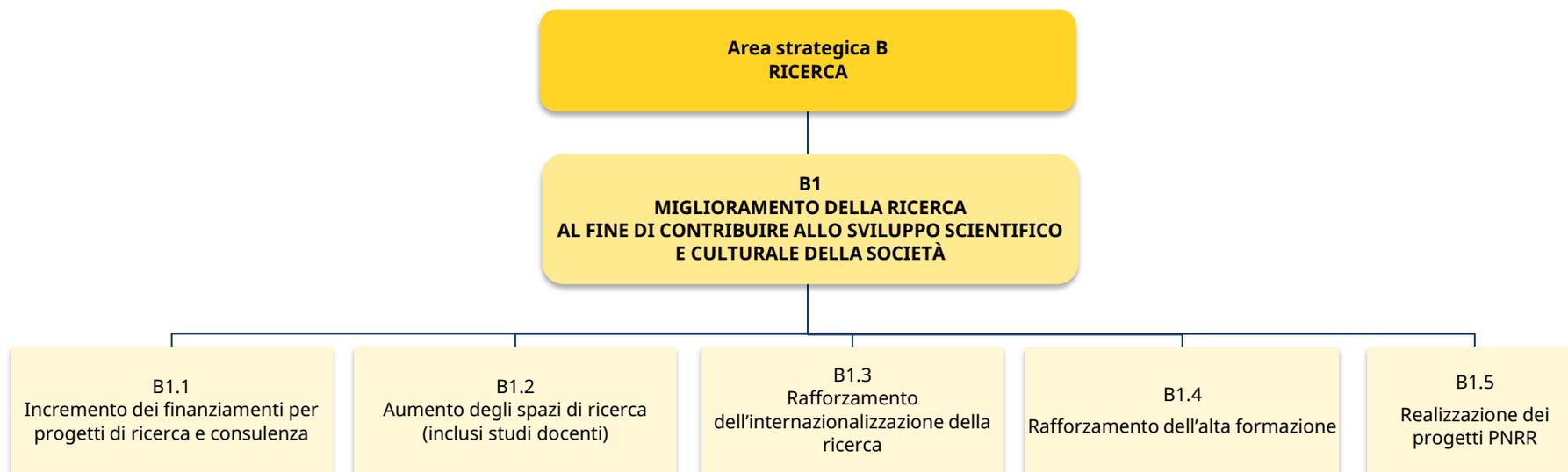


Tabella 15 - Valutazione del grado di conseguimento degli obiettivi operativi – area strategica Ricerca

Obiettivo	SDGs	PNRR	Codice	Indicatore	Target Valore atteso	Target Raggiunto	Note
Incremento dei finanziamenti per progetti di ricerca e consulenza	 	 M4C2	B1.1 	Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi	11,5%	25,24% 	Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi = 20.935.906,81€ Totale dei proventi = 82.955.001,02 € Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi/ Totale proventi = 25,24%
Aumento degli spazi di ricerca (inclusi studi docenti)	 	 M4C2	B1.2 	Spazi (m <sup>2</sup> ) destinati ad attività di ricerca per docenti di ruolo dell'Ateneo	53,68	53,903 	Fonte: Servizio Ricerca, trasferimento tecnologico e rapporti con gli enti Fonte: Numeratore: banca dati edilizia, denominatore: banca dati PROPER (Dalia/Docenti)
Rafforzamento dell'internazionalizzazione della ricerca	 	 M4C2	B1.3	a) Proporzione dei dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero	60%	N.V.	Dottori di ricerca nel 2023 che hanno trascorso almeno 90 giorni, anche non consecutivi all'estero, inclusi eventuali periodi di mobilità virtuale nella carriera di dottorato = 17 Dottori di ricerca 2023 = 50 Valore raggiunto: 34% La causa del mancato raggiungimento del target è da attribuirsi ancora agli effetti della pandemia Covid-19. Per tale motivo, l'obiettivo è neutralizzato ai fini della valutazione.

Obiettivo	SDGs	PNRR	Codice	Indicatore	Target Valore atteso	Target Raggiunto	Note
				b) Numero di progetti presentati su bando competitivo	+ 6% rispetto all'a.s. 2021 e comunque non inferiore all'a.s. 2022	N.V.	Non valutabile in ragione della pubblicazione di due bandi PRIN nel 2022 che ha alterato il confronto con il 2023 dove non c'è stato il bando.
				a) Numero di iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio	≥ 70	70 	Fonte: Decreti di approvazione degli atti dei concorsi e delle graduatori - Piattaforma Gomp
Rafforzamento dell'alta formazione	  	 M4C2	B1.4 	b) Numero di corsi di dottorato industriale ai sensi del D.M. 14 dicembre 2021, n. 226 e delle D.M. 22 marzo 2022, n. 301	4	5 	<p>Nel 2023 sono state stipulate n. 5 convenzioni di dottorato industriale con imprese che svolgono una qualificata attività di ricerca e sviluppo, ai sensi dell'art. 10 del D.M. 226/2021. Tali Accordi coinvolgono quattro corsi di dottorato di ricerca attivati per il XXXIX ciclo. I bandi per l'ammissione al XXXIX ciclo prevedevano una quota di posti disponibili riservati ai dipendenti delle imprese.</p> <p>Fonte: Convenzioni caricate nella piattaforma ministeriale dei dottorati di ricerca 39° ciclo</p>

Obiettivo	SDGs	PNRR	Codice	Indicatore	Target Valore atteso	Target Raggiunto	Note
Realizzazione dei progetti PNRR	     	 M4C2	B1.5 	a) Percentuale di realizzazione delle fasi di progetti PNRR in conformità ai cronoprogrammi approvati	100%	100% 	Confronto tra il budget previsto e i costi rendicontati al 31/12/2023 per i progetti Agritech, Rome Technopole e Biodiversità

Figura 5 - Albero della Performance - area strategica Terza Missione

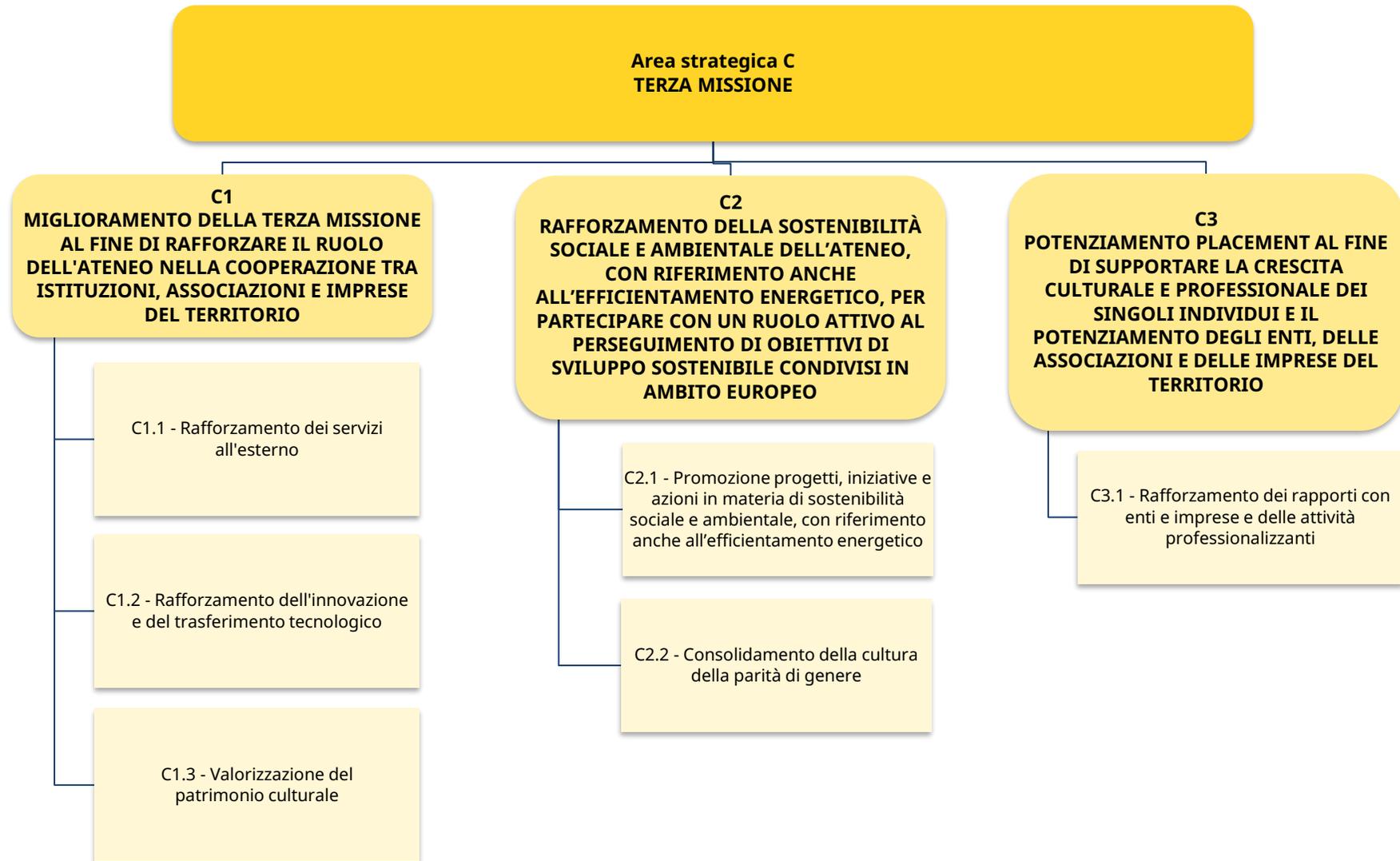


Tabella 16 - Valutazione del grado di conseguimento degli obiettivi operativi – area strategica Terza Missione

Obiettivo	SDGs	PNRR	Codice	Indicatore	Target Valore atteso	Target Raggiunto	Note
Rafforzamento dei servizi all'esterno	 	 M4C2	C1.1 	a) Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi	11,5%	25,24% 	Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi = 20.935.906,81 € Totale dei proventi = 82.955.001,02 € Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi/ Totale proventi = 25,24%  Fonte: Servizio Ricerca, trasferimento tecnologico e rapporti con gli enti
				b) Numero convenzioni con enti esterni all'Ateneo finalizzate alla ricerca, al trasferimento tecnologico, alla formazione continua, alla collaborazione sociale, ambientale ecc.	+2	+14 	2022 = 274 2023 = 288  Fonte: Segretari amministrativi, Ufficio Rapporti con gli Enti, CIA
Rafforzamento dell'innovazione e del trasferimento tecnologico	 	 M4C2	C1.2 	a) Numero di brevetti di titolarità/contitolarità dell'Ateneo presentati nell'a.s.	2	3 	<ul style="list-style-type: none"> <li>Brevetto n. 102023000007617 del 19/04/2023 "Apparato integrato per la misura in situ ed in tempo reale del danno biologico da radiazione da particelle ionizzanti su un campione biologico"</li> <li>Brevetto n. 102023000008580 del 02/05/2023 "Metodo di pianificazione e rotazione di</li> </ul>

Obiettivo	SDGs	PNRR	Codice	Indicatore	Target Valore atteso	Target Raggiunto	Note
							coltivazioni per agricoltura sostenibile” <ul style="list-style-type: none"> <li>Brevetto n. 102023000023538 del 8/11/2023 “Esoscheletro per interfaccia aptica con ambiente di realtà virtuale e /o aumentata”</li> </ul> <p>Fonte: Servizio Ricerca, trasferimento tecnologico e rapporti con gli enti</p>
				b) Numero di <i>Spin-off</i>	+1	+1 ✓	Spin off <i>Value Groovers Srl</i> costituito il 04/07/2023 a Viterbo con atto notarile n. 6991Serie T Delibere del Senato Accademico e del CdA rispettivamente del 25 e 28 aprile 2023  Fonte: Servizio Ricerca, trasferimento tecnologico e rapporti con gli enti
Valorizzazione del patrimonio culturale			C1.3 ✓	Numero scavi archeologici attivi + Numero collezioni museali gestite dall'Ateneo	n. 10 scavi + n. 14 collezioni museali	12 14 ✓	Fonte: Sistema Museale di Ateneo, SUA-RD/TM
Promozione progetti, iniziative e azioni in materia di sostenibilità sociale e ambientale, con riferimento anche all'efficientamento energetico	  	 M2C3	C2.1 ✓	Numero di progetti, iniziative e azioni	Almeno 2	39 ✓	Fonte: Delegato del Rettore e referente operativo presso il Comitato di Gestione e la Segreteria RUS (Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile)

Obiettivo	SDGs	PNRR	Codice	Indicatore	Target Valore atteso	Target Raggiunto	Note
Consolidamento della cultura della parità di genere		 M5C1	C2.2 	Redazione Bilancio di Genere (Sì/No) e attuazione degli obiettivi previsti nel <i>Gender Equality Plan</i>	Sì	Sì 	Il Bilancio di Genere 2022 è stato approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 29.05.2023 e del 31.05.2023. Il documento è pubblicato sul sito di Ateneo.
Rafforzamento dei rapporti con enti e imprese e delle attività professionalizzanti		 M5C1	C3.1 	a) Numero studenti con almeno 6 cfu acquisiti per attività di tirocinio curriculare nell'anno di riferimento + numero studenti che hanno svolto attività di tirocinio <i>post-lauream</i> nell'anno di riferimento	+4% rispetto all'anno precedente	-26% 	a.s. 2022 = 475+17=492 a.s. 2023 = 356+7=363 Variazione % = -26%  Fonte: Servizio Offerta Formativa e Servizi agli Studenti
				b) Soddisfazione di enti e imprese coinvolti nelle attività progettuali	72,5% giudizi positivi (più sì che no; decisamente sì)	97,94% 	Fonte: Ufficio Servizi agli Studenti e Post Lauream

Figura 6 -Albero della Performance - area strategica Servizi strumentali alle funzioni istituzionali

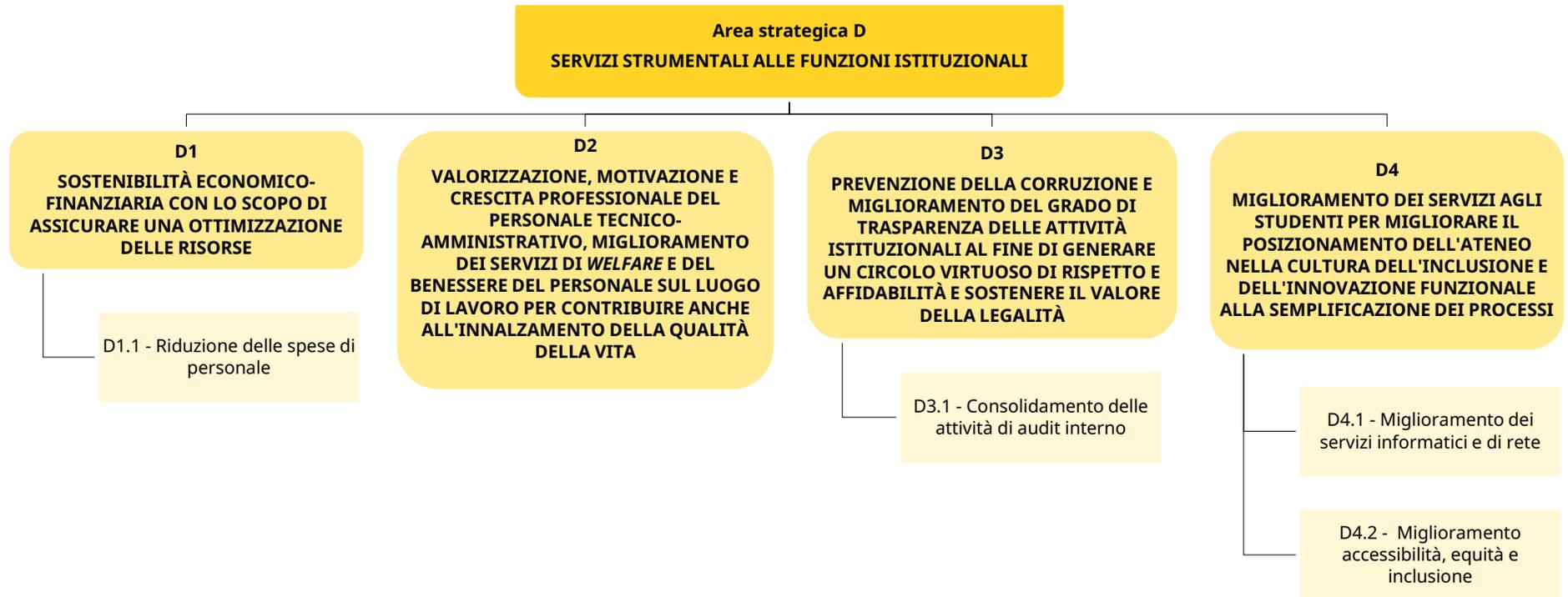


Tabella 17 - Valutazione del grado di conseguimento degli obiettivi operativi – area strategica Servizi strumentali alle funzioni istituzionali

Obiettivo	SDGs	PNRR	Codice	Indicatore	Target Valore atteso	Target Raggiunto	Note
Riduzione delle spese di personale		 M1C1	D1.1 	Rapporto tra spese di personale e totale entrate (FFO e TASSE)	<75%	72,66% 	Spese di personale = 40,4 milioni Totale entrate (FFO e TASSE) = 55,6 milioni Si tratta di una stima; il dato definitivo viene reso noto dal MUR a seguito della chiusura di tutte le procedure Proper e di tutte le assegnazioni 2023. Il dato relativo al 2022 si è avuto a dicembre 2023.  Fonte: Elaborazione interna su dati MUR, DALIA e stime basate sull'anno precedente
Consolidamento delle attività di <i>audit</i> interno		 M1C1	D3.1 	Numero di <i>audit</i> interni effettuati	≥3	4 	Sono stati realizzati audit sui seguenti processi amministrativi: gestione del patrimonio librario, bilancio, gestione dei crediti, controllo di gestione, contratti.  Fonte: Unità di Audit interno
Miglioramento dei servizi informatici e di rete		 M4C1  M1C1	D4.1 	Grado di soddisfazione studenti per i servizi erogati - Proporzione di giudizi positivi (decisamente sì + più sì che no) sui servizi offerti	>75%	89,63% 	Fonte: Questionario di soddisfazione sui servizi amministrativi rivolto agli Studenti
Miglioramento accessibilità, equità e inclusione	 	 M4C1  M5C2	D4.2 	Numero di iniziative di accessibilità, equità e inclusione	>3	4 	1) Seminari CONOSCERE L'ANSIA PER IMPARARE A GESTIRLA 2) Evento La primavera dell'inclusione 3) Mentoring docenti per studenti con DSA e Disabilità 4) Evento PERCORSI DI INCLUSIONE TRA SCUOLA E UNIVERSITÀ  Fonte: Servizio Offerta Formativa e Servizi agli studenti

### 3.5. Obiettivi del personale tecnico-amministrativo

L'assegnazione degli obiettivi avviene in una logica di *cascading*, in modo che tutti i soggetti dell'organizzazione siano protesi verso gli obiettivi strategici e operativi dell'Ateneo mediante un effettivo coinvolgimento e in modo che ciascuno possa concorrere, nell'esercizio delle sue funzioni e della propria responsabilità, al raggiungimento degli obiettivi prioritari. La logica utilizzata consiste nel declinare gli obiettivi strategici arrivando sino al livello operativo. Gli obiettivi strategici, interpretati in funzione delle linee guida del Rettore, sono calati così sulle realtà delle strutture amministrative e dipartimentali per dar vita poi agli obiettivi operativi, organizzativi (riferiti alle singole strutture organizzative) e individuali (attribuiti individualmente ad ogni singolo soggetto con ruolo di responsabilità), a seguito di consultazione dei relativi responsabili.

#### 3.5.1. La valutazione del personale con ruolo di responsabilità

Il modello di valutazione delle *performance* individuali del personale di posizione EP e D con ruolo di responsabilità è collegato ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. 150/2009 come novellato dal D. Lgs. 74/2017:

- a. agli indicatori di *performance* relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità, ai quali è attribuito un peso prevalente nella valutazione complessiva;
- b. al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
- c. alla qualità del contributo assicurato alla *performance* generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate, nonché ai comportamenti organizzativi richiesti per il più efficace svolgimento delle funzioni assegnate.

Gli **obiettivi organizzativi** sono riferiti alla struttura organizzativa e sono assegnati alla struttura o ai singoli uffici afferenti al Servizio. Nel caso dei Servizi, presenti unicamente nell'Amministrazione centrale, gli obiettivi organizzativi sono costituiti dagli obiettivi organizzativi assegnati agli uffici afferenti al Servizio. La *performance* organizzativa è declinata attraverso obiettivi di miglioramento delle prestazioni erogate, di diretta derivazione degli obiettivi strategici.

Gli **obiettivi individuali** misurano il contributo fornito da ciascun individuo, in termini di azioni e risultati, nel raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione. A ogni singolo soggetto dell'Amministrazione con posizione di responsabilità sono assegnati specifici obiettivi individuali con caratteristiche progettuali e innovative.

Gli **obiettivi strategici** sono riferiti all'Ateneo nel suo complesso e sono misurati attraverso un insieme di indicatori individuati nell'ambito strategico, e concorrono alla performance di tutte le figure professionali.

Gli **obiettivi comportamentali** sono riferiti ai comportamenti organizzativi richiesti per il più efficace svolgimento delle funzioni assegnate e sono valutati secondo uno schema basato su specifici comportamenti attesi:

1. Propensione all'innovazione (Oc1)
2. *Problem solving*: Capacità di proporre soluzioni ai problemi riscontrati (Oc2)

3. Valorizzazione dei collaboratori e benessere della persona (Oc3)
4. Orientamento al cliente (interno/esterno) (Oc4)
5. Affidabilità e disponibilità (Oc5)

Per approfondimenti sul sistema di valutazione del personale con ruolo di responsabilità si rimanda al *Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2020*, pagg. 5-8.

I dettagli delle valutazioni sono riportati nell'*Allegato 1*.

### **3.5.2. La valutazione del personale senza ruolo di responsabilità**

Il modello complessivo per la valutazione delle *performance* individuali per il personale di categoria B, C, D ed EP senza ruolo di responsabilità è collegato al raggiungimento degli obiettivi assegnati all'unità organizzativa di appartenenza, degli obiettivi strategici di Ateneo e degli obiettivi comportamentali.

Per la valutazione degli **obiettivi comportamentali** del personale senza incarico di responsabilità, si utilizza uno schema basato su specifici comportamenti attesi, rapportati al ruolo ricoperto all'interno dell'organizzazione:

1. Affidabilità (Oc1)
2. Professionalità (Oc2)
3. Capacità relazionali (Oc3)

Per approfondimenti sul sistema di valutazione del personale senza ruolo di responsabilità si rimanda al *Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2020*, pagg. 8-10.

I dettagli delle valutazioni sono riportati nell'*Allegato 1*.

### **3.5.3. La valutazione del personale dirigenziale**

Ai sensi dell'art. 37, comma 2, del Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità, per i **dirigenti** la valutazione degli obiettivi individuali e organizzativi è compiuta dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Direttore Generale, sulla base delle verifiche condotte dal Nucleo di Valutazione.

La valutazione degli obiettivi comportamentali viene effettuata secondo uno schema basato su specifici comportamenti attesi:

1. Propensione all'innovazione (Oc1)
2. *Problem solving*: Capacità di proporre soluzioni ai problemi riscontrati (Oc2)
3. Valorizzazione dei collaboratori e benessere della persona (Oc3)
4. Orientamento al cliente (interno/esterno) (Oc4)
5. Affidabilità e disponibilità (Oc5)

Tale valutazione consente di determinare la retribuzione di risultato di ciascun dirigente, tenendo conto di quanto previsto dall'art. 50 comma 1 CCNL dell'8/07/2019 Area Dirigenziale Istruzione e Ricerca in base al quale la sua erogazione può avvenire soltanto a seguito di conseguimento di valutazione positiva e dall'art. 25, comma 3 CCNL 2006-2009 che pone il limite minimo dell'importo annuo individuale della componente di risultato non inferiore al 20% della retribuzione di posizione percepita. Le risorse del fondo ex art. 47 del CCNL dell'8/07/2019 Area Dirigenziale Istruzione e Ricerca destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e della posizione di risultato dei dirigenti per l'anno 2023 sono state pari a euro 82.951,14 al netto degli oneri riflessi.

Nell'anno 2023 risulta conferito l'incarico di Dirigente della II Divisione al Dott. Paolo Ceccarelli, con assegnazione di specifici obiettivi indicati nell'Allegato n. 2 "Obiettivi individuali ed organizzativi dell'Amministrazione Centrale" al Piano Integrato 2023 - 2025. L'Arch. Giovanni Cucullo, dirigente in ruolo presso l'Ateneo, per l'anno 2023 era collocato in aspettativa per lo svolgimento di altro incarico, mentre l'Avv. Alessandra Moscatelli in aspettativa assumendo l'incarico di Direttore Generale.

Per la valutazione dell'anno 2023, il Consiglio di amministrazione si è espresso nella seduta del 06.06.2024, su proposta del Direttore Generale e sulla base delle verifiche condotte dal Nucleo di Valutazione in data 04.06.2024, attestando il raggiungimento degli obiettivi individuali ed organizzativi, integrati con gli obiettivi comportamentali (connessi alle capacità direzionali ed organizzative). La valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi di Ateneo si è attestata su una percentuale complessiva del 100%, calcolata secondo le modalità descritte al paragrafo 3.2 "Misurazione della *performance* organizzativa". La valutazione complessiva finale è pari ad un punteggio di 100.

<b>VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE DEL DIRIGENTE</b>			
<b>Obiettivi organizzativi</b>			
OBIETTIVO	RAGGIUNGIMENTO %	PESO	PUNTEGGIO attribuito
1-Aggiornamento del Manuale del Controllo di gestione	100%	35%	100
2-Corso introduttivo al Controllo di gestione ed al Manuale CdG di Ateneo	100%	35%	100
3-Aggiornamento della nota metodologica e del report relativo all' <i>assessment</i> sui rischi connessi al processo di bilancio consuntivo	100%	30%	100
Totale			300
Punteggio totale obiettivi organizzativi pesato per numero obiettivi			100
<b>PUNTEGGIO TOTALE OBIETTIVI ORGANIZZATIVI DEL DIRIGENTE (PESO 45%)</b>			<b>45</b>
<b>Obiettivi individuali</b>			
OBIETTIVO	RAGGIUNGIMENTO %	PESO	PUNTEGGIO attribuito
1-Migliore gestione dei flussi documentali e della operatività degli Uffici dell'Amministrazione Centrale nelle attività che comportano una interazione con gli uffici contabili (Rif. obiettivo individuale IND-1/2022)	100%	35%	100
2-Proposta di "cruscotto direzionale di controllo" che elabori report sintetici di controllo di gestione (rif. Manuale CdG)	100%	35%	100
3-Analisi della componente dello SP relativa ai risconti passivi e proposta di una procedura operativa di gestione contabile omogenea tra i centri di spesa	100%	30%	100
Totale			300
Punteggio totale obiettivi individuali pesato per numero obiettivi			100
<b>PUNTEGGIO TOTALE OBIETTIVI INDIVIDUALI DEL DIRIGENTE (PESO 10%)</b>			<b>10</b>

<b>Obiettivi comportamentali</b>			
OBIETTIVO	RAGGIUNGIMENTO%	PUNTEGGIO attribuito	
Propensione all'innovazione	100%	A	
<i>Problem Solving</i>	100%	A	
Valorizzazione dei collaboratori e benessere della persona	100%	A	
Orientamento al cliente (interno/esterno)	100%	A	
Affidabilità e disponibilità	100%	A	
Totale			500
<b>PUNTEGGIO TOTALE OBIETTIVI COMPORTAMENTALI DEL DIRIGENTE (PESO 25%)</b>			<b>25</b>
<b>Obiettivi strategici e operativi di Ateneo</b>			
OBIETTIVO	RAGGIUNGIMENTO%	PESO	PUNTEGGIO
Grado di raggiungimento obiettivi strategici di Ateneo	100%	20%	100
<b>PUNTEGGIO TOTALE OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI DEL DIRIGENTE (PESO 20%)</b>			<b>20</b>
<b>PUNTEGGIO TOTALE VALUTAZIONE DIRIGENTE</b>			<b>100</b>

### 3.5.4. La valutazione del Direttore Generale

Ai sensi dell'art. 37, comma 3, del Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità, per il **Direttore Generale** la valutazione degli obiettivi individuali e organizzativi viene effettuata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Nucleo di Valutazione.

La valutazione degli obiettivi comportamentali per le due figure dirigenziali viene effettuata secondo uno schema basato su specifici comportamenti attesi:

1. Propensione all'innovazione (Oc1)
2. *Problem solving*: Capacità di proporre soluzioni ai problemi riscontrati (Oc2)
3. Valorizzazione dei collaboratori e benessere della persona (Oc3)
4. Orientamento al cliente (interno/esterno) (Oc4)
5. Affidabilità e disponibilità (Oc5)

Tale valutazione consente di determinare, per il Direttore Generale, la retribuzione di risultato che, per l'anno 2023, è determinata, fino al 20% del trattamento economico complessivo previsto, dal Decreto Interministeriale 30 marzo 2017, n. 194.

Nell'anno 2023 l'incarico di Direttore Generale dell'Università degli Studi della Tuscia è stato svolto dall'Avv. Alessandra Moscatelli, già Dirigente dell'Ateneo, a partire dal 20 gennaio 2021.

Per la valutazione dell'anno 2023, il Consiglio di amministrazione si è espresso nella seduta del 06.06.2024, sulla base della proposta del Nucleo di Valutazione, formulata in data 04.06.2023, attestando il raggiungimento degli obiettivi individuali e organizzativi, integrati con gli obiettivi comportamentali (connessi alle capacità direzionali ed organizzative). La valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi di Ateneo si è attestata su una percentuale complessiva del 100%, calcolata secondo le modalità descritte al paragrafo 3.2 "Misurazione della performance organizzativa". La valutazione complessiva finale è pari ad un punteggio di 100.

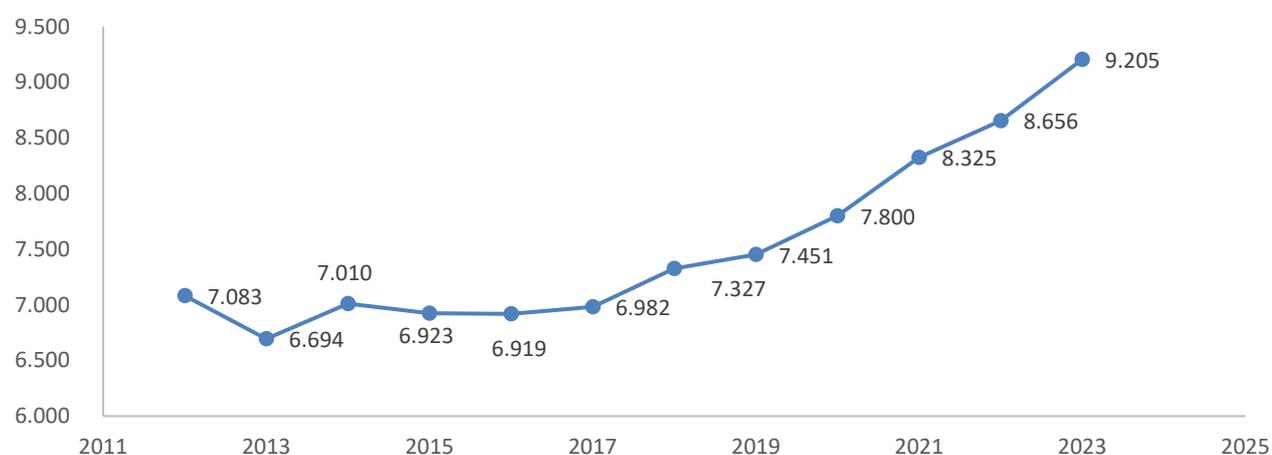
<b>VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE DEL DIRETTORE GENERALE</b>			
<b>Obiettivi organizzativi</b>			
OBIETTIVO	RAGGIUNGIMENTO %	PESO	PUNTEGGIO attribuito
1-Semplificazione, digitalizzazione e trasparenza delle procedure amministrative e snellimento dei processi	100%	15%	100
2-Miglioramento dei servizi agli studenti, con particolare attenzione al <i>welfare</i> studentesco	100%	10%	100
3-Revisione Sistema Misurazione e Valutazione della Performance	100%	15%	100
4-Aggiornamento e arricchimento delle competenze del personale	100%	10%	100
5-Potenziamento del <i>welfare</i> del personale	100%	10%	100
6-Monitoraggio degli indicatori spesa di personale	100%	10%	100
7-Potenziamento della prevenzione della corruzione e miglioramento della trasparenza	100%	10%	100
8-Rispetto cronoprogramma programmi PNRR per quanto di competenza dell'Amministrazione centrale	100%	10%	100
9-Rispetto cronoprogramma del Programma edilizio finanziato su Fondi edilizia	100%	10%	100
Totale			900
Punteggio totale obiettivi organizzativi pesato per numero obiettivi			100
<b>PUNTEGGIO TOTALE OBIETTIVI ORGANIZZATIVI DEL DIRETTORE GENERALE (PESO 45%)</b>			<b>45</b>
<b>Obiettivi individuali</b>			
OBIETTIVO	RAGGIUNGIMENTO %	PESO	PUNTEGGIO attribuito
1-Revisione periodica dei regolamenti in base alla sopravvenuta normativa e alle esigenze attuali dell'Ateneo di semplificazione, aumento dell'efficienza amministrativa e miglioramento della dimensione internazionale	100%	50%	100
2-Consolidamento attività di audit interno	100%	50%	100
Totale			200
Punteggio totale obiettivi individuali pesato per numero obiettivi			100
<b>PUNTEGGIO TOTALE OBIETTIVI INDIVIDUALI DEL DIRETTORE GENERALE (PESO 10%)</b>			<b>10</b>
<b>Obiettivi comportamentali</b>			
OBIETTIVO	RAGGIUNGIMENTO%	PUNTEGGIO attribuito	
Propensione all'innovazione	100%	100	
<i>Problem Solving</i>	100%	100	
Valorizzazione dei collaboratori e benessere della persona	100%	100	
Orientamento al cliente (interno/esterno)	100%	100	
Affidabilità e disponibilità	100%	100	
Totale		500	
<b>PUNTEGGIO TOTALE OBIETTIVI COMPORTAMENTALI DEL DIRETTORE GENERALE (PESO 25%)</b>		<b>25</b>	
<b>Obiettivi strategici e operativi di Ateneo</b>			
OBIETTIVO	RAGGIUNGIMENTO%	PESO	PUNTEGGIO
Grado di raggiungimento obiettivi strategici di Ateneo	100 %	20%	100
<b>PUNTEGGIO TOTALE OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI DEL DIRETTORE GENERALE (PESO 20%)</b>		<b>20</b>	
<b>PUNTEGGIO TOTALE VALUTAZIONE DIRETTORE GENERALE</b>		<b>100</b>	

## 4. Risorse, efficienza ed economicità

Il Decreto Ministeriale 7 luglio 2023, n.809 ha stabilito, per l'esercizio finanziario 2023, uno stanziamento disponibile sul cap. 1694 dello stato di previsione della spesa del MUR pari a 9.204.808.794 euro, comprensivo dei finanziamenti con vincolo di destinazione previsti da specifiche disposizioni legislative, a fronte di 8.655.586.950 euro stanziati l'anno precedente.

Una parte significativa di questo incremento è dovuta proprio a tali specifiche disposizioni normative con vincolo di destinazione, in particolare ai piani straordinari reclutamento personale universitario di cui al Decreto Ministeriale 10 maggio 2022, n. 445. Cresce anche la parte di risorse destinate alla quota premiale, a fronte di un decremento della quota base.

*Grafico 3 – Andamento Fondo di Finanziamento Ordinario (milioni di euro)*



Fonte: MUR

Nella *Tabella 18* sono riportate le assegnazioni Ministeriali dell'anno 2023, che vedono per l'Università degli Studi della Tuscia un aumento della quota base, della quota premiale e del perequativo nonché un incremento notevole delle entrate destinate ai piani straordinari dovuto alla quota 2023 del DM 445/2022. La diminuzione evidenziata nel totale è dovuta esclusivamente al fatto che, al momento della pubblicazione del presente documento, non è stata ancora attribuita l'assegnazione finale dell'estensione della No tax area.

I risultati ottenuti nella ripartizione delle risorse ministeriali premiali sono rappresentativi delle performance ottenute nella ricerca, nelle politiche di reclutamento e nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'Ateneo. I valori complessivamente raggiunti, intesi come percentuali sul sistema, sono diminuiti rispetto al 2022, per la quota premiale, di circa il 5% (*Tabella 19*), attestandosi all'incirca al valore che può essere storicamente considerato di equilibrio per l'Ateneo.

Tabella 18 - Assegnazioni FFO 2023

FFO	Anno 2023	Anno 2022	Variazioni 2023/2022
	D.M. 7 luglio 2023, n. 809	D.M. 24 giugno 2022, n. 581	
<b>Interventi quota base</b>	<b>24.060.615 €</b>	<b>23.819.326 €</b>	<b>1,01%</b>
- quota storica	10.969.777 €	11.504.309 €	
- costo standard	12.327.649 €	11.615.626 €	
- importo una tantum da attribuire/recuperare su quota base	12.548 €	- 79.508 €	
- Integrazione quota base art. 238 D.L. 34/2020 e art. 9, lett. q.a) del D.M. 1059/2021	750.641 €	778.898 €	
<b>Assegnazione quota premiale (L. 1/2009)</b>	<b>13.761.937 €</b>	<b>13.443.079 €</b>	<b>2,37%</b>
a) 60% valutazione qualità della ricerca (VQR 2011-2014)	8.367.991 €	7.821.482 €	
b) 20% valutazione delle politiche di reclutamento (VQR 2011-2014)	2.788.113 €	2.555.498 €	
c) 20% autonomia responsabile	2.605.833 €	3.066.099 €	
<b>Intervento perequativo (art. 11, L 240/10)</b>	<b>512.132 €</b>	<b>220.618 €</b>	<b>132,14%</b>
<b>Piani straordinari (esclusi consolidati)</b>	<b>5.650.146 €</b>	<b>4.263.588 €</b>	<b>32,52%</b>
- Piano straordinario ricercatori 2018 – D.M. 168	644.828 €	644.828 €	
- Piano straordinario ricercatori 2019 – D.M. 204	703.878 €	703.878 €	
- Piano straordinario associati 2019 – D.M. 364	70.000 €	70.000 €	
- Piano Straordinario associati 84/20 e 561/21	145.034 €	157.044 €	
- Piano straordinario ricercatori 2020 – D.M. 83	720.597 €	720.597 €	
- Piano straordinario ricercatori 2020 – D.M. 856	1.501.051 €	1.501.051 €	
- Piano Straordinario D.M. 445/2022	1.864.758 €	466.190 €	
<b>D.M. 289/2021 art. 4 comma 3</b>	<b>335.660 €</b>	<b>335.660 €</b>	<b>0,00%</b>
<b>D.M. 289/2021 art. 3</b>	<b>367.081 €</b>	<b>367.081 €</b>	<b>0,00%</b>
<b>Quota Dipartimenti di Eccellenza 2018-2022</b>	<b>1.556.465 €</b>	<b>4.405.571 €</b>	<b>-64,67%</b>
<b>Costo stimato per sostegno passaggio a regime scatti biennali 2020</b>	<b>1.163.729 €</b>	<b>893.791 €</b>	<b>30,20%</b>
<b>Risorse per valorizzazione personale TA 2022</b>	<b>274.362 €</b>	<b>284.455 €</b>	<b>-3,55%</b>
<b>Interventi a favore degli studenti</b>	<b>2.017.136 €</b>	<b>1.599.536 €</b>	<b>26,11%</b>
1) Dottorato e borse post lauream	1.440.677 €	1.285.899 €	
2) fondo sostegno giovani	236.865 €	263.453 €	
- mobilità	172.185 €	108.303 €	
- tutorato e attività didattiche integrative	44.210 €	121.292 €	
- classi di laurea di area scientifica-tecnologica	20.470 €	33.858 €	
3) POT 2021-2023	50.184 €	50.184 €	0,00%
4) Potenziamento servizi e interventi a favore studenti - art. 9, lett. F) D.M. 809/2023	289.410 €	-	
<b>No tax area (include risorse da riattribuire/recuperare a.p.)</b>	<b>455.872 €</b>	<b>405.721 €</b>	<b>12,36%</b>
<b>Prima assegnazione D.M. 1014/2021</b>	<b>564.169 €</b>	<b>427.479 €</b>	<b>31,98%</b>
<b>Assegnazione finale D.M. 1014/2022 restanti risorse</b>	<b>tbd</b>	<b>401.536 €</b>	
<b>TOTALE FFO (esclusa Ass. Finale D.M. 1014/22 per il 2023)</b>	<b>50.719.304 €</b>	<b>50.867.441 €</b>	<b>-0,29%</b>

Fonte: Bilancio Unico di Ateneo 2023

Nella tabella che segue sono riportati i pesi sul sistema delle tre principali voci di finanziamento, da cui emerge una lieve flessione delle quote base e premiale, a cui tuttavia non può non contrapporsi una crescita notevole della quota perequativa.

*Tabella 19 - Peso sul sistema per alcune voci di finanziamento (valori percentuali)*

Tipologia di assegnazione	Anno 2023	Anno 2022	Variazione
	D.M. 7 luglio 2023, n. 809	D.M. 24 giugno 2022, n. 581	
Quota base	0,54	0,55	-1,8%
Quota premiale	0,55	0,58	-5,2%
Intervento perequativo	0,34	0,15	126,7%

Fonte: MUR, Tabella 1 - quadro generale FFO 2023

L'analisi dei principali indicatori di risultato e delle loro determinanti evidenzia un buon incremento dei proventi di competenza e una minima diminuzione di quelli contributivi. Sul fronte dei costi dell'esercizio particolare attenzione va riservata a quelli di funzionamento e a quelli di personale, con questi ultimi che registrano una crescita superiore ai 7 milioni in soli 2 anni.

Il valore dell'indicatore di spese di personale 2023 (e dunque dei relativi numeratore e denominatore su cui viene calcolato) non è stato ancora calcolato dal MUR alla data di pubblicazione della presente relazione.

Tabella 20 - Principali indicatori di risultato per anno (2015-2023)

Bilancio Unico consuntivo	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Totale proventi operativi [1]	59.089.414	57.607.804	54.996.376	56.026.784	61.642.497	64.500.167	66.957.614	73.052.951	82.955.001
Proventi per la didattica [2]	8.510.811	7.611.825	8.815.979	7.125.615	7.417.222	7.738.240	7.640.519	7.255.113	7.235.021
Totale costi operativi [3]	51.873.243	53.764.594	53.011.217	53.566.362	55.137.972	54.032.277	57.711.174	65.981.059	76.198.947
Costi del personale [4]	37.909.862	37.927.922	37.598.036	39.314.905	40.368.394	39.346.643	41.389.324	45.769.900	48.563.40
Indicatore spese di personale Proper [5]	79,06%	78,08%	79,02%	74,84%	74,42%	72,36%	69,73%	72,42%	n.d.
Costo del personale [6]	34.823.875	34.296.552	34.574.653	35.591.072	36.612.245	36.656.020	37.410.141	39.437.056	n.d.
FFO [7]	36.079.615	35.976.990	35.874.494	39.826.048	41.252.098	43.552.326	46.040.803	47.322.512	n.d.

<sup>1</sup> Fonte Bilancio di esercizio economico-patrimoniale; la voce "totale proventi operativi" esprime i ricavi di competenza dell'esercizio

<sup>2</sup> Fonte Bilancio di esercizio economico-patrimoniale

<sup>3</sup> Fonte Bilancio di esercizio economico-patrimoniale

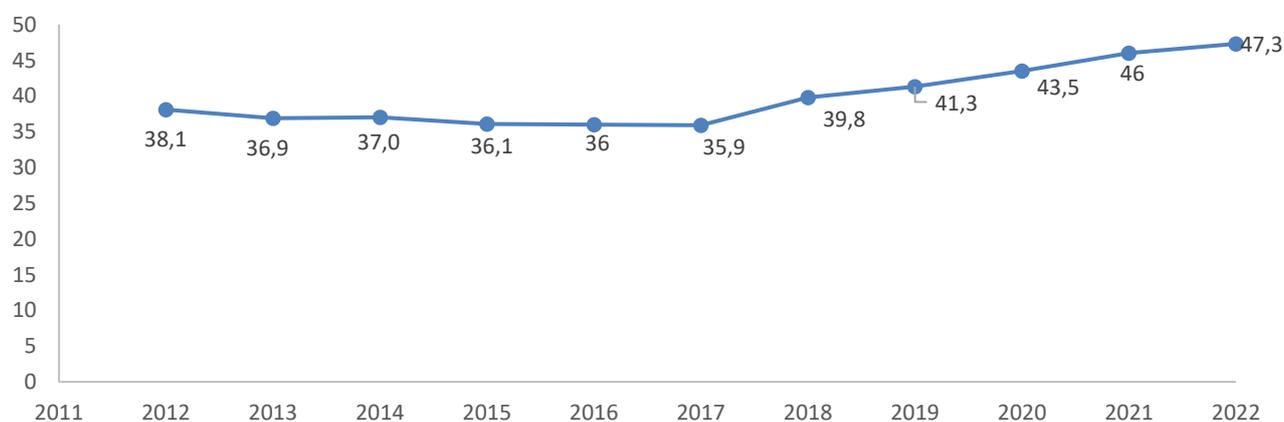
<sup>4</sup> Fonte Bilancio di esercizio economico-patrimoniale; in questa voce si rilevano i costi del personale (docenti/ricercatori, collaborazioni scientifiche, docenti a contratto, esperti linguistici, altro personale addetto alla didattica e alla ricerca, personale tecnico-amministrativo)

<sup>5</sup> Fonte banca dati PROPER

<sup>6</sup> Fonte banca dati PROPER; somma al netto delle quote deducibili

<sup>7</sup> Fonte banca dati PROPER

Grafico 1 - Andamento Fondo di Finanziamento Ordinario Unitus valido ai fini del calcolo degli indicatori (milioni di euro)



Fonte: Banca dati PROPER

## 5. Pari opportunità

La necessaria attenzione dell'Ateneo al rispetto del principio delle pari opportunità si riscontra in diversi ambiti.

Il **Comitato Unico di Garanzia (CUG)** è l'organo che sostituisce il Comitato per le pari opportunità e il Comitato paritetico con riguardo al tema del *mobbing* ed è stato istituito con D.R. n. 1039/13 dell'11.12.2013, per il quadriennio 2013-2017, a norma dell'art. 17 dello Statuto di Ateneo, con D.R. n. 6/2018 del 3 gennaio 2018 è stato ricostituito per il quadriennio 2018-2021 e, per il quadriennio 2022-2025, è stato ricostituito con D.R. n. 6/2022 dell'11.01.2022. Gli obiettivi perseguiti (art. 2 c. 1 del Regolamento per il funzionamento del comitato unico di garanzia dell'Università degli Studi della Tuscia) sono quelli di assicurare pari opportunità di genere, contrastare qualunque forma di violenza morale, psicologica e di discriminazione, valorizzare la cultura del rispetto della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori, estendendo la garanzia contro ogni forma di discriminazione alla formazione, alle progressioni di carriera e alla sicurezza, tutelare il benessere delle lavoratrici e dei lavoratori per garantire il miglioramento dell'organizzazione del lavoro e una maggiore efficienza delle prestazioni lavorative nel rispetto dei principi comunitari e nazionali in materia di pari opportunità, benessere organizzativo, contrasto alle discriminazioni e *mobbing*. A norma dell'art. 4 del citato Regolamento, l'Amministrazione garantisce gli strumenti e le attrezzature per il funzionamento del CUG e destina un budget da definirsi annualmente per le spese necessarie al suo funzionamento.

L'attenzione dell'Università degli Studi della Tuscia ai temi in oggetto si è concretizzata in due importanti obiettivi realizzati: la redazione del **Gender Equality Plan 2022-2024** e del **Bilancio di Genere**.

Il *Gender Equality Plan* (GEP), approvato dal CdA del 29 aprile 2022, è stato redatto grazie a un processo partecipato che ha coinvolto un gruppo di lavoro allargato costituito da organi di governo, personale docente e di ricerca, personale dirigente e tecnico-amministrativo nonché dalla rappresentanza studentesca. Il GEP rappresenta un documento programmatico basato sul principio di democrazia paritaria nel quale l'Ateneo si impegna ad affrontare tutte le aree attenzionate dalla Direzione Ricerca e Innovazione della Commissione Europea: equilibrio tra vita privata e vita lavorativa, la cultura dell'organizzazione e la lotta agli stereotipi; equilibrio di genere nelle posizioni di vertice e negli organi decisionali; uguaglianza di genere nel reclutamento e nelle progressioni di carriera; integrazione della dimensione di genere e dell'intersezionalità nella ricerca, nei programmi degli insegnamenti e nella formazione; misure di contrasto delle violenze di genere e delle molestie sessuali.

Il Bilancio di Genere è uno strumento di analisi e valutazione in un'ottica di genere delle scelte politiche e degli impegni economico-finanziari di una amministrazione volto a promuovere le pari opportunità tra donne e uomini.

In merito alle pari opportunità nel campo delle nomine, si segnala che le **cariche** dell'Ateneo, in linea con le previsioni di rilevanza statutaria, sono ampiamente estese anche al sesso femminile (*Tabella 21*).

Per quanto riguarda la **suddivisione per genere del personale dell'Ateneo** della Tuscia, i dati evidenziano una leggera predominanza della popolazione femminile rispetto a quella maschile (rispettivamente 59% e 41%) tra i dipendenti tecnico-amministrativi e un rapporto contrario nel caso del personale docente in servizio presso l'Ateneo (38% donne a fronte di 62% di uomini).

La predominanza di donne rispetto al totale del personale in servizio si riflette in maniera evidente in tutti gli **istituti** presenti e misure messe in atto dall'Ateneo:

- *Part-time*: Le donne, rispetto agli uomini usufruiscono maggiormente dell'istituto giuridico del *part-time*. Il 14,91% delle dipendenti usufruisce del *part-time* e di queste l'88,88% ha scelto una formula di *part time* superiore al 50% dell'orario di lavoro. Gli uomini in *part-time* sono invece il 10,31% dell'intera popolazione maschile.
- I congedi per maternità/paternità sono stati usufruiti per il 21,52% da uomini e per il 78,48% da donne.
- Formazione: Il 75,67% delle ore nel piano formativo di Ateneo sono state usufruite da personale femminile, a fronte del 24,33% degli uomini.

Per i dati di dettaglio sulla composizione di genere della comunità accademica e approfondimenti sulle iniziative e i progetti realizzati dall'Ateneo nell'ambito della promozione delle pari opportunità e della riduzione delle disuguaglianze di genere, si rimanda al Bilancio di Genere 2023.

Tabella 21 - Bilancio di genere al 31.12.2023

	Numero totale	di cui donne	%
Rettore	1	0	0%
Senato Accademico	20 <sup>9</sup>	7	35%
Consiglio di Amministrazione	7	4	57%
Direttore Generale	1	1	100%
Prorettore	1	0	0%
Delegati e referenti del Rettore	21	7	33%
Nucleo di Valutazione	6	3	50%
Collegio dei Revisori dei Conti <sup>10</sup>	5	2	40%
Presidio di Qualità	11	7	64%
Collegio di disciplina <sup>11</sup>	10	5	50%
Commissione Ricerca scientifica di Ateneo	7	1	14%
Commissione Etica	5	3	60%
Comitato Unico di Garanzia	6	3	50%
Consulta degli Studenti	17	12	71%
Dirigenti <sup>12</sup>	3	1	33%
Posizioni organizzative (cat. EP) <sup>13</sup>	8	5	62%

Fonte: Elaborazione su dati interni

<sup>9</sup> Un componente in meno al 31.12.2023 in quanto un componente è cessato dalla qualifica in data 21.12.2023

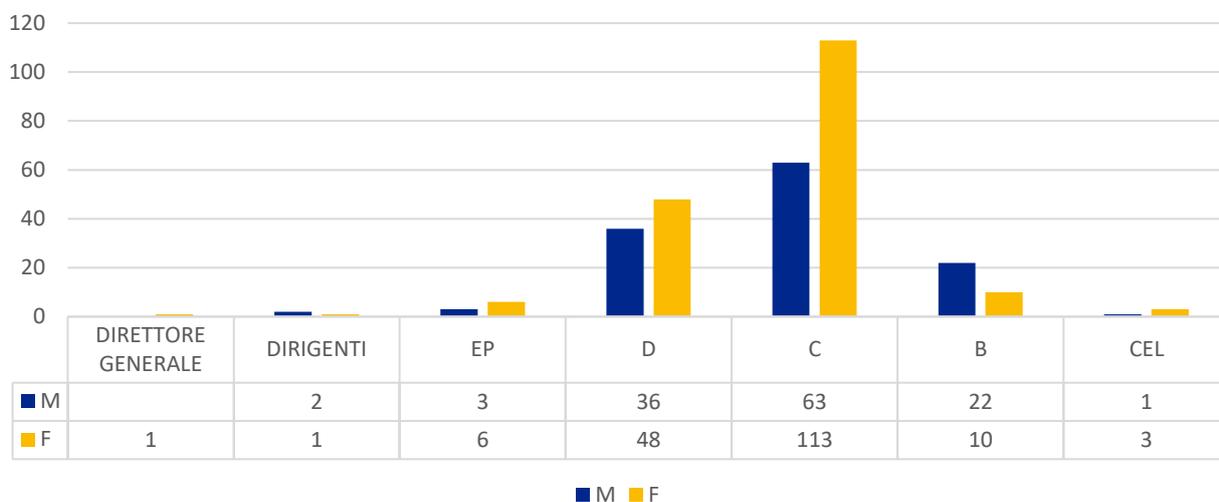
<sup>10</sup> Il Collegio dei Revisori dei Conti è costituito da 3 componenti effettivi e 2 componenti supplenti

<sup>11</sup> Il Collegio di disciplina è costituito da 7 componenti effettivi e 3 componenti supplenti

<sup>12</sup> Compresa aspettativa

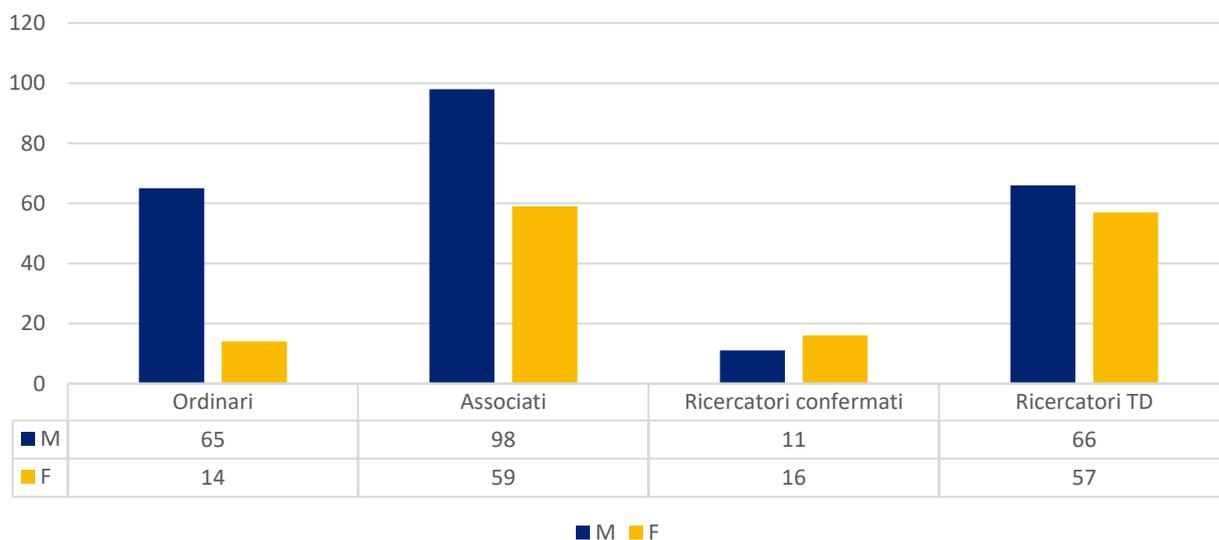
<sup>13</sup> Compresa aspettativa

Grafico 2 - Ripartizione personale tecnico amministrativo per categoria e sesso (31.12.2023)



Fonte: Servizio Risorse Umane

Grafico 3 - Ripartizione personale docente per categoria e sesso (31.12.2023)



Fonte: Servizio Risorse Umane

## 6. Il processo di redazione della Relazione sulla *Performance*

Il processo seguito per la realizzazione del piano si è svolto secondo le seguenti fasi.

1. Ricognizione e approfondimento di tutta la normativa vigente in materia, al fine di ripercorrerne i contenuti, le modalità di redazione della Relazione sulla base delle informazioni possedute dalle diverse strutture coinvolte. Tale fase ha riguardato anche l'analisi delle osservazioni del Nucleo di Valutazione espresse in occasione della validazione della Relazione *Performance* 2022, al fine di recepire le raccomandazioni dell'Organo nella presente Relazione sull'esercizio 2023.
2. Programmazione operativa delle attività e del relativo cronoprogramma. Incontri con gli uffici competenti.
3. Riesame dei processi sottesi al ciclo della *Performance* per verificarne adeguatezza, grado di affidabilità e livello qualitativo.
4. Raccolta dati e informazioni dalle diverse fonti di Ateneo tramite il portale della *Performance*, che ha consentito di caricare tutte le valutazioni sugli obiettivi comportamentali e i dati, le informazioni e le evidenze documentali a supporto della misurazione degli obiettivi individuali, organizzativi, strategici e operativi di Ateneo, generando un notevole vantaggio in termini di tempistiche e di livello di accuratezza.
5. Analisi dei dati e delle informazioni, anche attraverso la verifica della Struttura Tecnica Permanente per la Misurazione della *Performance*, e stesura della relazione.
6. Approvazione della relazione da parte del Consiglio di Amministrazione e invio del documento all'OIV ai fini della validazione.
7. Pubblicazione della Relazione nel rispetto della normativa vigente.

## **7. Punti di forza e di debolezza del ciclo della *Performance***

In sede di applicazione del ciclo della *Performance* si sono riscontrati i seguenti punti di forza e di debolezza:

### **Punti di forza**

1. Utilizzo dello specifico portale dedicato alla gestione del ciclo della *Performance* per l'Amministrazione Centrale e per gli altri Centri di spesa che è stato costruito insieme alla ditta fornitrice per adattarlo alle specificità dell'Ateneo;
2. Maggiore condivisione della cultura in materia di *Performance* da parte del personale dirigente tecnico-amministrativo.

### **Punti di debolezza**

1. L'approccio alla raccolta dati nella fase di valutazione è stato generalmente positivo; tuttavia, permangono ancora alcune difficoltà nel rispetto delle scadenze fissate e nell'utilizzo della piattaforma. Proseguiranno, pertanto, iniziative di ulteriore formazione per sensibilizzare tutto il personale sui temi della assicurazione della qualità.